È TUTTO OK, CON MAPEI

Impronte digitali

Libra e i suoi amici, ecco la moneta di *Mr. Facebook*

Quanto c'è dei social nella nuova intuizione del gigante di Menlo Park

pagina 9

Protagonisti

'Il tecnico rompiballe' (definizione sua) ricomincia da due

Roberto De Zerbi e la sua seconda stagione neroverde: «Alzeremo l'asticella»

pagina 5

È TUTTO OK, CON MAPEI

Il Dstretto 244

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 11 numero 244 • **13 Luglio 2019** • ~~euro 1,00~~

Serena estate a tutti!

Di Roberto Caroli

L'anno ceramico volge al termine e gli operatori del settore si accingono a consumare il meritato riposo agostano, per ripresentarsi rigenerati nell'anno nuovo che inizia con il mese di settembre, anzi, con il Cersaie, notoriamente il Capodanno della ceramica. I mesi che lasciamo alle spalle non sono stati spumeggianti, i bilanci sono funestati da numeri negativi per i produttori di superfici ceramiche come anche per chi produce macchine, smalti e pigmenti colorati. In altri termini, il settore intero non può permettersi i fuochi d'artificio estivi ma, se proprio vuole fare rumore, qualche roboante petardo con l'auspicio che allontani le nubi più minacciose. In Confindustria ceramica si prende atto di un mercato interno capace di assorbire soltanto poco più di 80 milioni di metri quadri e di quello internazionale dove non tutti i restanti 340 milioni di metri trovano la necessaria collocazione; ergo, si immagazzina come ai vecchi tempi, con l'allungamento dello spegnimento dei forni e un po' di cassa integrazione qua e là. Se Sparta piange Atene non ride. Gli ultimi dati statistici presentati in Acimac nelle scorse settimane evidenziano una battuta d'arresto delle macchine per ceramica dopo un quinquennio che ha fatto registrare una crescita continua a doppia cifra, e la prospettiva è che il comparto resti in sofferenza fino a tutto il 2020.

segue a pagina 3

DSTRISCIO

Il nostro viaggio… nei cinema all'aperto

Ci ha incuriosito una cartolina, trovata in un bar del distretto ceramico, che reclamizzava una rassegna cinematografica estiva…. A Roteglia, nel cortile di Casa Maffei: giusto quattro serate, con titoli 'vecchiotti ma efficaci. Un indizio sufficiente a farci dare un'occhiata ad un fenomeno tipicamente estivo… Quello del cinema all'aperto che, tra le due sponde del Secchia che chiamiamo distretto ceramico, alligna con diffusione degna di nota. Quasi che le stelle del cinema, per dieci mesi all'anno confinate al chiuso delle sale cinematografiche propriamente dette, volessero uscire a guardare le altre stelle, quelle del cielo. Le multisala, come l'Emiro a Rubiera, resistono anche all'estate, condizionate e climatizzate, ma il Dstretto questa volta ha guardato altri schermi. E altre stelle...

pagina 2 e 3

müller

LE ARGILLE DEL WESTERWALD AD ALTO CARICO DI ROTTURA

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA

BESTON

müller

BAR DELLE VERGINI

Romagnoli *uber alles!*

"Viva la Romagna!": è il grido sentito al Bar delle Vergini dopo aver visto la reazione di Milano Marittima alla devastazione di mercoledì scorso. Una bufera di vento ha sradicato oltre 200 pini marittimi e distrutto gli stabilimenti balneari: ebbene meno di otto ore dopo il Comune ha postato la foto della spiaggia sistemata e ha invitato i turisti ad andare al mare! L'Adriatico sarà anche una vasca da bagno, ma i romagnoli sono sempre i numeri uno!

Ds ceramico

Mercato

Macchinari in frenata: è stato un 2018 difficile

Aziende

Concorde compie 50 anni e premia sia i dipendenti che il territorio

L'evento

'Scalare': Venezia accoglie i talk promossi da Florim sulla progettazione

Grandi manovre

Sacmi entra in BMR, mentre Siti B&T Group acquista Diatex

pagine da 7 a 14

Rubriche

Il QE di Draghi e le 'mattane' di *the Donald*

pagina 8

Almanacchi

Tre settimane tra Modena, Reggio e il distretto…

pagina 15 - 17

Dvertimenti

Il calcio è arte? L'arte racconta il calcio…

pagina 18

Programmi d'abbonamenti anno XI, n° 244 di Luglio 2019 del bisettimanale "Il Dstretto" - Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L- 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 - aut. N° 080032 del 28/05/2008 - LO - CR

E' sotto le stelle il cinema che non ti aspetti

Il distretto ceramico riscopre il cinema all'aperto: Sassuolo e Scandiano ok, ma anche Casalgrande, Maranello e… Roteglia. Rassegne e titoli per tutti i gusti tra le due sponde del distretto ceramico, e successo di pubblico a suo modo inatteso. Un fenomeno (anche sociale) in espansione, del quale non abbiamo potuto non dare conto...

L'anno scorso andammo per piscine, quest'anno andiamo per… arene. Ci ha incuriosito una cartolina, trovata in un bar del distretto ceramico, che reclamizzava una rassegna cinematografica estiva…. A Roteglia, nel cortile di Casa Maffei: giusto quattro serate. Poche, ma sufficienti a farci dare un'occhiata a questo fenomeno tipicamente estivo del cinema all'aperto che, tra le due sponde del Secchia che chiamiamo distretto ceramico, alligna con diffusione degna di nota. Quasi che le stelle del cinema, per dieci mesi all'anno confinate nei cinema propriamente detti, volessero uscire a guardare le altre stelle, quelle del cielo. Tra le une e le altre, noi del Dstretto. E il nostro viaggio tra arene e rassegne… Mai così tante, da queste parti, le une e le altre…

Maps to the star

Perché al netto delle arene cittadine più a la page (Reggio e Modena, tra gli ex Stalloni e il Supercinema estivo sono realtà consolidate che valgono due mesi e mezzo di programmazione e non meno di 150 titoli) ci siamo calati alla periferia del grande schermo. Scoprendo un universo che regala sogni, nelle notti d'estate, un po' ovunque. A Sassuolo, ad esempio, dove un cinema d'inverno non c'è ma le luci del grande schermo si accendono quasi ogni sera al Parco Vistarino, tra luglio e agosto, ma anche a Maranello, dove si attrezza ad arena la piazzetta antistante la biblioteca cittadina Mabic e ci si gode la rassegna Cinemabico, otto titoli per i più grandi e otto per i ragazzi. O a Scandiano, dove la Rocca fa da quinta alla storica 'Cinema in Rocca' o ancora a Casalgrande – altro paese orfano di cinema – dove è piazza Martiri ad ospitare 'film da oscar' e sono le frazioni (Veggia, Dinazzano, Villalunga) a fare da cornice alla minirassegna del Red Mosquito che propone cinema per ragazzi (tipo 'il libro della giungla' in piazza alla Veggia il 23 luglio) un po' ovunque.

Il conto

Trattandosi di inchiesta senza dubbio lacunosa, di conti abbiamo comunque fatto quello della serva, scoprendo sette rassegne distribuite su una decina di location per complessivi 100 titoli circa e, non potendole girare tutte, le location in cartellone (al cinema andremo dopo aver chiuso il Dstretto che state leggendo, così evitiamo di *spoilerare*) ci siamo limitati ad analizzarne l'idea che le sorregge e le riempie con numeri anche importanti (4200 presenze al Vistarino di Sassuolo nel 2018, ovvero 130 ingressi a proiezione) e che, evidentemente, tengono in vita il progetto. Fare comunità, uscire, magari coinvolgere chi al cinema di inverno non va o magari va ma non è riuscito, nel corso della stagione, a vedere *Bohemian Rhapsody* o *The Mule*, *A star is born* o *Rocketman*. Soccorrono, appunto, le arene estive, disseminate qua e là, e soccorrono con costi oltremodo accessibili (la maggior parte delle proiezioni sono gratuite, in quelle a pagamento il biglietto costa la metà di una prima visione in qualsiasi multisala) proponendo cinema uguale a quello invernale, ma diverso. Nei modi e nei tempi…

L'autan e la mezza naturale

Portatevi entrambi, perché il cinema estivo non è mica solo il film. E' l'attesa – con le giornate lunghe e il buio che non avanza si comincia tardi, non prima delle 21,30, e si finisce di conseguenza – dei titoli di testa in contesto inusuale. Sia esso parco (Sassuolo), cortile (Roteglia), piazza (Casalgrande, Maranello, Veggia) o quanto Amministrazioni e Pro Loco riescono a strappare ai calendari estivi. Ed è, appunto, quella dimensione inusuale di cielo sopra la testa, di sfondo di stelle nel cielo mentre le *star* passano sullo schermo. Che racconta un mondo che in inverno non c'è…

Un altro mondo…

Un altro mondo rispetto ai non luoghi che sono oggi le multisala che ci raccolgono quando la stagione è quella del quotidiano. Le arene estive, più o meno arrangiate, le sedie (sempre scomode, ma forse è il caldo) messe giù e poi tirate su a fine proiezione o a fine rassegna. Quei chioschi (quando ci sono) con pretesa di bar, quei ritorni a casa dopo la visione quando la sera è già notte sono un mondo proprio. Che restituisce ad ognuno il sogno del grande schermo riflettendolo sull'infinito. Ma anche sul finito, dove il finito sta per la platea che vuole esserci, e c'è. Con Autan e mezza naturale al seguito, a scrollarsi di dosso pigrizie estive che un fascio di luce proiettato su un telo – di questo si parla, anche se comanda il digitale – fanno subito passare.

La 'magia' dell'estivo

Piace pensare sia proprio quella la magia del cinema estivo. Come le piscine, per tornare alla nostra inchiesta dell'anno scorso, ricordano il mare ma sono altro, anche queste arene ricavate dal nostro quotidiano urbano ricordano il cinema ma sono altro. Come per mare e piscine il cielo che le guarda è quello, così la rassegna estiva sta al cinema di inverno. E' un'altra occasione per 'vedere' o 'guardare', un altro asset sul quale in tanti si sono accorti vale la pena lavorare. E non è un caso che un 'cinemino sotto le stelle' possa scappare anche a chi al cinema va poco, o pochissimo. Perché l'estivo, più che una proiezione cinematografica, è un esperimento *sociale*…

Andateci, allora…

Andateci, allora, se vi capita, giusto per vedere l'effetto che fa e per sostenere l'idea. Le rassegne più complete sono quelle di Sassuolo e Scandiano, la cornice più originale senza dubbio Roteglia ma che il cinema all'aperto funzioni lo testimonia la rassegna estiva promossa a Fiorano. Si tiene all'Astoria, che è un cinema nella sua accezione più piena del termine e si chiama 'Cinema Aperto', nel senso che una volta a settimana proietta un successo della stagione scorsa. Al chiuso, ma fa nulla: che ci sia voglia di cinema in estate, testimoniata dal moltiplicarsi di rassegne estive, se ne sono accorte anche le major, che propongono uscite importanti anche tra luglio e agosto (l'ultimo di De Palma, l'ultimo *Spider man, il Re Leone*) da godersi al fresco delle multisala condizionate. Ma noi del distretto, che quest'inverno ci siamo persi sia *Bohemian Rhapsody* che *La favorita*, abbiamo già deciso che li vedremo all'aperto. Abbiamo l'Autan e la mezza naturale, e anche un po' di voglia di guardare le stelle del cielo mentre guardiamo le stelle sul grande schermo.

(Stefano Fogliani)

IL CINEMA ESTIVO NEL DISTRETTO: DOVE	QUANDO	G/P	TITOLI IN RASSEGNA
Sassuolo, parco Vistarino, 'Cinema sotto le stelle'	fino al 31 agosto	P	35
Scandiano, Rocca del Boiardo, 'Cinema in Rocca'	fino al 26 agosto	P	22
Maranello, piazza Mandela, 'Mabico'	fino al 31 luglio	G	16
Casalgrande, piazza Martiri, 'film da Oscar'	fino al 25 luglio	G	3
Casalgrande, red mosquito (itinerante)	fino al 23 luglio	G	5
Roteglia, cortile di Casa Maffei, 'sotto le stelle del cinema'	fino al 31 luglio	G	4
Fiorano, Cinema Astoria, 'Cinema aperto'	fino al 7 agosto	P	6

legenda: G gratuito, P a pagamento (TUTTE LE INFO SULLE RASSEGNE SONO DISPONIBILI SUI SITI ISTITUZIONALI DEI COMUNI PROMOTORI

DAXEL
Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

«E' un mondo magico... E meraviglioso»

Per anni è stato il nostro critico cinematografico, il Dottor Thouse, e non vedeva l'ora di parlare del cinema all'aperto con noi nel Dstretto.... «Io ci ho visto 'via col vento,' all'aperto: moltissimi dormivano ma io rimasi affascinato da quell'idea di sogno collettivo fatto di luci e immagini. E adesso, quando posso, un filmetto all'aperto lo vedo stravolentieri»

Mica si stupisce del successo del cinema all'aperto, il Dottor Thouse. Per anni, l'intenditore di cinema che si cela sotto pseudonimo ben noto ha recensito pellicole dalle colonne del Dstretto, e alla nostra testata, dovendo parlare di cinema, è parso giusto chiedere un parere a lui. Che mica si è fatto pregare, arrivando a definire il cinema estivo «una sorta di fenomeno sociale, un evento che riporta ad un'idea di comunità e condivisione che nel corso dell'inverno non c'è...». L'estate, dice Thouse, vuol dire gente che esce e partecipa, e l'arena estiva sulla quale si proietta il film è paradigma di un «sogno collettivo, un modo di stare insieme che altrove non c'è». Nessuno stupore, dice Thouse, che il cinema all'aperto 'spacchi', perché «da una parte piace», dall'altra «il valore delle rassegne c'è. Ci sono film che chiunque vede volentieri anche se ha già visto, altri che magari qualcuno non ha fatto in tempo a vedere in inverno e non sono ancora passati in tv». E poi c'è, appunto, la dimensione 'sociale', la riproposizione di un mondo che sembra superato, ma del quale non si può non avere nostalgia.... «Io il cinema l'ho scoperto da bimbo, proprio nelle sere d'estate nel corso delle quali, alla Consolata, la parrocchia allestiva una piccola arena.... A voltarmi indietro mi rivedo nel ragazzino di Nuovo Cinema Paradiso e sarà per quello che al cinema all'aperto sono rimasto così' legato». Non è l'unico, il nostro Dottor Thouse, a gradire la proposta estiva dei grandi schermi, stando ai numeri, «e se fossi assessore, incentiverei ulteriormente questo tipo di appuntamenti: intanto c'è il cinema, ma soprattutto c'è – dice il nostro critico – una dimensione sociale, in questi cinema all'aperto, che meriterebbe a sua volta ci si girasse un film». Lui, invece, dice che sulle sue esperienze al cinema estivo («ci vidi 'Il silenzio degli innocenti', eravamo in un parco a Formigine: a fine proiezione – racconta - attraversai il parco quasi di corsa, terrorizzato anche dalle ombre») potrebbe scriverci un libro. Nell'attesa, gli abbiamo chiesto di consigliarci qualche titolo tra le diverse rassegne che si tengono nel distretto. Ne leggete qui sotto: «E se il film – avverte il Dottor Thouse - dovesse essere una delusione, sono certo che non sarà una delusione l'impatto con il 'magico mondo' del cinema all'aperto». *(S.F.)*

Serena estate a tutti!

segue dalla prima pagina

Il consumo di smalti, pigmenti e fritte non sembra risentire di cali sotto il profilo quantitativo, a ridursi sono piuttosto le marginalità che impediscono agli industriali del colore di vedere i propri bilanci a tinte forti. Tutto ciò ha una ricaduta sul territorio: gli investimenti rallentano così come i consumi delle famiglie, costrette a socchiudere i cordoni della borsa. Qualcuno che ha voglia di ridere c'è, sono i sindaci eletti per la prima volta o riconfermati nei vari comuni, su tutti Francesco Menani e il centrodestra che si sono ripresi il comune di Sassuolo. Ride anche il vicepremier e ministro degli interni, l'Onorevole Matteo Salvini, sempre più di passaggio nel distretto ceramico, l'ultima comparsata a San Michele dei Mucchietti, sede della festa della Lega. Potrà piacere o meno, ma rimane pur sempre un esponente di punta dell'attuale politica italiana, visto anche il largo consenso ricevuto dal popolo italiano, suffragato dalla lotta agli arrivi dei barconi in quel di Lampedusa. Ma per il Paese servirebbe anche altro... Stando alle previsioni dell'economista Alberto Forchielli, intervenuto ai microfoni di Ceramicanda a mollo in piscina, alla fine di questo mese il governo giallo-verde potrebbe cadere, portandoci nuovamente ad elezioni e dunque ad un nuovo show elettorale fatto di frasi ad effetto pronunciate qua e la, di un nuovo governo che nascerà già vecchio. Non ci rimane che affidarci alle quote rosa in seno alla Comunità Europea, alle neo elette presidentesse di Commissione e Banca europea, rispettivamente Ursula Von Leyen e Cristine Lagarde. Il 20 luglio di 50 anni fa anche nel distretto le televisioni erano sintonizzate sulla diretta televisiva dell'allunaggio dell'Apollo XI, mentre l'uomo

muoveva i primi passi sulla luna qua nascevano le aziende che oggi fanno grande il distretto ceramico nel mondo; ricordatevelo in queste notti d'estate, quando vi capiterà di osservare la luna, lei resta alta in cielo mentre il distretto è una realtà che ha ancora molti mondi da conquistare. Arrivederci a settembre. Buone vacanze..

(Roberto Caroli)

Da 50 anni RCM produce e vende in 30 paesi lavapavimenti e motoscope

La prima motoscopa italiana è nata a Casinalbo nel 1967. Si chiamava RCM R700 e presto si è fatta conoscere nel comprensorio della ceramica interpretandone le esigenze: piccola per passare anche in spazi angusti ma con grandi filtri per trattenere tutta quella polvere da SPAZZARE. Da allora RCM ne ha fatta di strada in giro per il mondo ma è ancora proprio nel comprensorio della ceramica che ci tiene a fare ancora la sua "più bella figura!". Oggi tutta quella polvere non c'è più ma ne basta qualche granello per compromettere processi produttivi così avanzati e le macchine RCM si sono evolute e adattate alle nuove esigenze: LAVARE, ASCIUGARE, RAPIDAMENTE i pavimenti nelle aree più sensibili dove anche il singolo granello di polvere può essere intollerabile.

Da 30 anni ASSMO noleggia, vende e assiste lavapavimenti e motoscope

Assistere con professionalità le proprie macchine è stato, da subito, il primo pensiero di RCM. Prima come reparto interno di assistenza e riparazione, poi come azienda autonoma, ASSMO è, da 30 anni, il braccio operativo che verifica quotidianamente la solidità e la qualità delle macchine RCM non solo nel comprensorio ma anche su tutto il territorio nazionale.
Anche i servizi si sono evoluti e dalla semplice assistenza tecnica, il mercato ha iniziato a chiederne altri. Come il NOLEGGIO. Forte di un'esperienza inimitabile, da oltre dieci anni, ASSMO NOLEGGIA le MOTOSCOPE e le LAVAPAVIMENTI RCM con un grado di professionalità degno della tradizione che RCM vanta nel campo della meccanica da oltre cento anni.

www.rcm.it **www.assmo.it**

Sassuolo Calcio: comincia il De Zerbi-bis

Dopo le voci che lo volevano in partenza, il tecnico bresciano comincia la sua seconda stagione sulla panchina neroverde. Senza Sensi e Demiral, ma con la stessa voglia di sorprendere con cui, un anno fa, iniziò la sua avventura in Emilia: tra tanto che cambia, ecco una certezza

Il tecnico neroverde Roberto De Zerbi in campo

Macinano voci e nomi, questi giorni di calciomercato.... E in mezzo ad un Sassuolo attualmente in divenire – Sensi e Demiral non ci saranno, l'anno prossimo, Boateng chissà, sui sostituti sono al lavoro gli uomini mercato neroverdi Giovanni Rossi e Giovanni Carnevali – la certezza dalla quale ripartire è, ovviamente, Roberto De Zerbi. Ha schivato *avances* che, vogliono i retroscena, non sarebbero mancate, perché «sono già in un club di prima fascia». Ed ha affidato a Sportitalia, la settimana scorsa, tutta la voglia di raccogliere questa seconda sfida in neroverde. «Non vedo l'ora di ricominciare», ha detto davanti alle telecamere, e se mentre scriviamo è vigilia di raduno (la stagione del Sassuolo comincia venerdi 12 luglio, il giornale che state leggendo è andato in tipografia giovedi 11) i si dice lo raccontano in città già da qualche giorno, perché il Deze non stacca mai. «E per fare meglio dell'anno scorso – ebbe a dire in occasione dell'inaugurazione del Mapei Football Center – dovremo lavorare il doppio: lo sappiano i giocatori e lo sappiano quelli del mio staff». Nessun dubbio lo seguiranno gli uni e gli altri: delle partenze eccellenti ha preso atto, non senza avvertire che tanto Sensi quanto Demiral andranno sostituiti in modo adeguato, senza fare drammi, anzi. «Dobbiamo essere contenti quando i nostri giocatori più forti vanno a confrontarsi con le big, per il Sassuolo deve essere motivo di orgoglio», ha detto, e del resto Sassuolo è facile prevedere sarà trampolino di lancio anche per lui, come lo è stato per altri. Si parte da precedenti illustri (da Allegri a Di Francesco, fino a Pioli che tornò in A dopo una stagione in neroverde chiusa ai playoff di B) e non si vede perché questo giovane tecnico bresciano, che ha il contratto fino al 2020 e molti occhi addosso, non possa dare ulteriore spessore alla consuetudine che vuole la panchina neroverde porti fortuna. Alla fortuna che si vuole porti il passare dal neroverde, infatti, Roberto De Zerbi ha del suo da aggiungere, in termini di idee di gioco che gli valgono aperture di credito ad altissimo livello. Parlando dell'eterna contrapposizione tra 'giochisti', e 'risultatisti' ovvero allenatori che non cercano prevalentemente di sfruttare le opportunità che l'avversario concede (i secondi) ma le creano con continuità grazie ad un gioco più convincente, ottimista e coraggioso (i primi) Arrigo Sacchi inserisce il Deze tra i primi. Lui, che si dice sia stato proprio Sacchi a segnalare al Sassuolo, incassa, e del resto di complimenti ne ha presi altri. Da Guardiola, nell'ottobre dell'anno scorso, da Capello, da Sarri, tutti conquistati da un gioco fatto di tagli, sovrapposizioni e verticalizzazioni. Di costruzione dal basso appoggiata sulla qualità di interpreti di moduli in cui 'tutti devono fare tutto'. Piedi educati nei difensori che impostano, capacità 'totali' nei centrocampisti, corsa e tecnica negli esterni e una filosofia di fondo che vuole arrivare al risultato attraverso l'imposizione del gioco. Proprio questa voglia di imporsi attraverso manovra spesso iperoffensiva, si disse un anno fa, quando il Deze diventava il tecnico neroverde, spinse Giorgio Squinzi a preferire il giovane mister bresciano a Iachini, allenatore vecchia scuola. E questo, con tutta probabilità, ha scritto i destini della prima stagione neroverde di De Zerbi, nel corso della quale le soprese non sono mancate, tra rimonte completate e subite nei finali, 'colpacci' importanti e qualche frenata inattesa. E nel corso della quale sono emersi Sensi e Demiral, ormai persi, ma anche quei Boga e Locatelli sui quali vale la pena scommettere in vista dell'anno che verrà. Anno nel corso del quale il Deze ha già fatto sapere di volere 'alzare l'asticella': si parte da 43 punti e un undicesimo posto, da 53 gol fatti (con 19 diversi giocatori, record europeo) che sono abbastanza, e da 60 subiti che sono il primo numero sul quale lavorare. E si riparte dal Deze... «Sul quale – disse l'ad neroverde Giovanni Carnevali quando sembrava il tecnico bresciano potesse cambiare aria – abbiamo impostato un progetto a lungo termine». Lui, il Deze, guarda avanti, ed è già in campo che detta il suo dogma a quanti, dovranno metterlo in pratica. Perché nessun dubbio che il secondo anno sarà più difficile del primo, nessun dubbio che il tecnico «rompiballe: se fossi un giocatore – disse – non vorrei essere allenato da uno come me» sia pronto ad affrontarlo. A modo suo, ovvio: senza sconti, senza compromessi e senza rinunciare a sorprendere. *(S.F.)*

Che Sassuolo sarà? Lo scopriremo solo... giocando

Finora si è parlato più di uscite che di entrate, ma le 'mire' neroverdi lasciano prevedere che, a tempo debito, l'organico che affronterà la prossima stagione sarà più competitivo di quello della stagione scorsa

Una foto che non vedremo più: De Zerbi istruisce Sensi durante un allenamento

Sensi e Demiral sono andati, come Lemos e come un'altra pletora di giovani spediti ai quattro angoli del globo pallonaro (Odgaard in Olanda, Letschert in Germania, Sernicola all'Entella, Ravanelli alla Cremonese) a farsi le cosiddetto ossa. Babacar potrebbe andare, Lirola andrà, Boateng chissà se resta e chissà se resta Magnani mentre parte di sicuro Goldaniga e forse anche Magnani e Di Francesco. Ferrari, Marlon, Boga, Locatelli sono considerati incedibili (ammesso la parola valga qualcosa, a trattative in corso) come del resto Consigli e, in un certo senso, quel Berardi per il quale il Sassuolo, che vuol farne bandiera, chiede cifra che fa impallidire, ovvero una quarantina di milioni. Segna variabile, il barometro delle trattative neroverdi, ma su qualche volto nuovo si può già fare affidamento.

IN ENTRATA

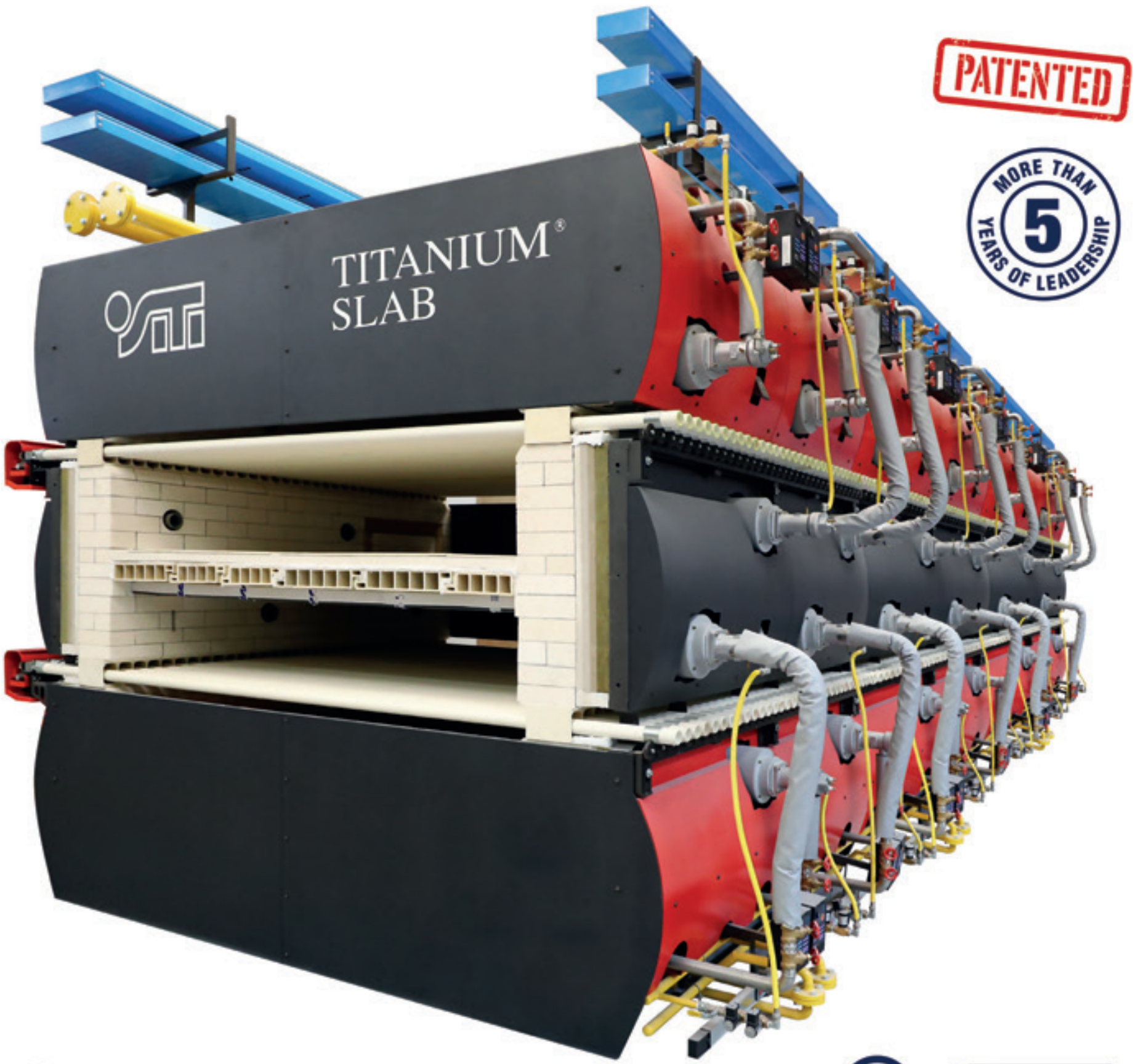
Non ha fretta il Sassuolo, quasi avesse assi nella manica pronti da giocare, ma intanto sull'urgenza si è già mosso. Serviva un centrocampista con cui sostituire Sensi? Ecco Traorè, mediano ivoriano classe 2000 che la stagione scorsa si è fatto tanto notare da finire in orbita Juve: lo ha preso il Sassuolo ma i bianconeri vigilano. Serviva anche altro, e il Sassuolo si è mosso di conseguenza: sempre da Empoli arriva l'attaccante Francesco Caputo, 16 gol la scorsa stagione, ovvero più o meno gli stessi gol segnati dai centravanti, veri o falsi, utilizzati la scorsa stagione (Babacar, Boateng, Matri, Scamacca, Djuricic) da De Zerbi, e dall'estero arriva il sostituto di Lirola, ovvero Toljan, nazionalità tedesca e uno scudetto appena vinto in Scozia.

I PROSSIMI COLPI

Da capire cosa suggeriranno i primi giorni di ritiro a De Zerbi. In attacco molto dipende da cosa sceglierà di fare Boateng (se resta, al Sassuolo serve giusto un esterno offensivo, già individuato in Farias, a meno che il tecnico non scelga di puntare su Raspadori, millenial fatto in casa che la scorsa stagione ha 'spaccato' in Primavera e adesso gioca il mondiale under 19) mentre a centrocampo, il reparto già più completo, si lavora di cesello. Studiando il giovane Frattesi ma anche piste estere che potrebbero portare in neroverde Obiang o Cicaldau.
E alzando le barricate in difesa di Duncan: il ghanese piace a tanti, ma il Sassuolo vuole tra i 20 e i 25 milioni. Per la difesa, invece, detto di Toljan, si resta vigili perché serve un centrale che rinforzi la batteria. Il rumeno Tosca può essere un'idea, ma i neroverdi battono altre piste: con la giusta attenzione ma senza troppa fretta. C'è infatti tempo fino al 2 settembre…

(S.F.)

TITANIUM® KILNS:
The "5th law" of thermodynamics



- **Better Control on slabs geometry and planarity**
- **Tensionless product = no slabs breakages**
- **Wide Thickness range 5-30 mm**
- **Reduced energy consumption**

TITANIUM® SLAB

DOUBLE CHANNEL KILN FOR SLABS

GRUPPO b&t

Ds ceramico by Ceramicanda
Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato
anno 11 numero 244 / 13 Luglio 2019

Macchine per ceramica, nebbia all'orizzonte

Il fatturato di settore resta sopra i due miliardi ma flette del 3,5%. «Contrazione prevedibile», secondo i vertici Acimac, che tuttavia inverte la tendenza dopo un quinquennio di crescita

Come quelli della ceramica, sono in flessione anche i dati 2018 dei macchinari per ceramica. L'andamento dell'anno scorso è stato oggetto della consueta indagine statistica con la quale l'Ufficio Studi di Acimac, associazione di riferimento del comparto dell'impiantistica per ceramica, fotografa lo stato di salute del settore. Tratteggiando un 2018 che non allarma ma preoccupa, perché dopo un quinquennio di crescita il fatturato resta sì sopra i due miliardi di euro (2158 milioni di euro, per la precisione) ma flette, rispetto ad un 2017 da record, del 3,5% «Una flessione del giro d'affari era prevedibile, anche considerato che da tempo le crescite erano state continue ed il fatturato era cresciuto di conseguenza, anche del 30%». Parole del Presidente di Acimac Paolo Sassi: il 2018 inverte la tendenza, la fase va comunque studiata ma «il settore resta forte, e non poteva comunque non risentire del rallentamento di molte economie nazionali, con un diffuso stallo del settore delle costruzioni, al cui andamento siamo fortemente legati». Già: il rallentamento degli investimenti nel settore delle costruzioni in molti paesi del mondo ha coinvolto anche i costruttori di beni strumentali per il settore ceramico, spiega l'Ufficio Studi di Acimac, aggiungendo come le difficoltà diffuse a livello globale vadano inevitabilmente a riflettersi su performances non all'altezza per un settore che registra contrazioni tanto sul mercato italiano – cresciuto invece nel 2017 di oltre il 20% - quanto sull'export. E se la flessione relativa al mercato italiano è appena percettibile (573 milioni di euro nel 2018 contro i 580,6 del 2017, ovvero -1,3%) quella sul mercato estero (-4,3%) vale invece 1585 milioni di euro contro i 1656 del 2017. Il riapparire del segno 'meno' davanti ai consuntivi va inevitabilmente a riflettersi anche sul tessuto aziendale che compone il comparto: le imprese censite nel 2018 sono 143 contro le 148 del 2017 mentre gli occupati si assestano a 6.905 unità, ovvero il 5,1% in meno rispetto al 2017. Ovvio, del resto:il 2018 non è stato l'anno più brillante per il settore ceramico ed è quello il comparto di riferimento, pesando sui conti di Acimac per oltre l'86% del fatturato complessivo (1867 milioni di euro) e lasciando segni evidenti sul 2018 dei produttori di macchinari. I cui mercati di riferimento, tra l'altro, segnano il passo in maniera visibile, «anche se – spiega ancora Sassi – dopo un inizio di 2019 pessimo, in questi mesi si notano segnali di vitalità sparsi a macchia di leopardo». Crescono, infatti, i mercati fino al 2017 meno dinamici, risultano invece in contrazione quelli che dal 2014 ad oggi avevano trainato la crescita. Federazione Russa, Ucraina e le altre nazioni dell'Europa dell'Est crescono del 77% sul 2017 e, con un valore di 238,4 milioni di euro, diventano il secondo mercato di sbocco dopo l'Unione Europea. E se fanno bene anche Cina e Taiwan (+25%) oltre all'Africa, i rallentamenti maggiori sono stati registrati in Nord America (-23,7%) dove sembra volgere al termine il ciclo positivo di consolidamento del distretto produttivo del Tennessee. *(S.F.)*

QUADRO GENERALE DEL SETTORE

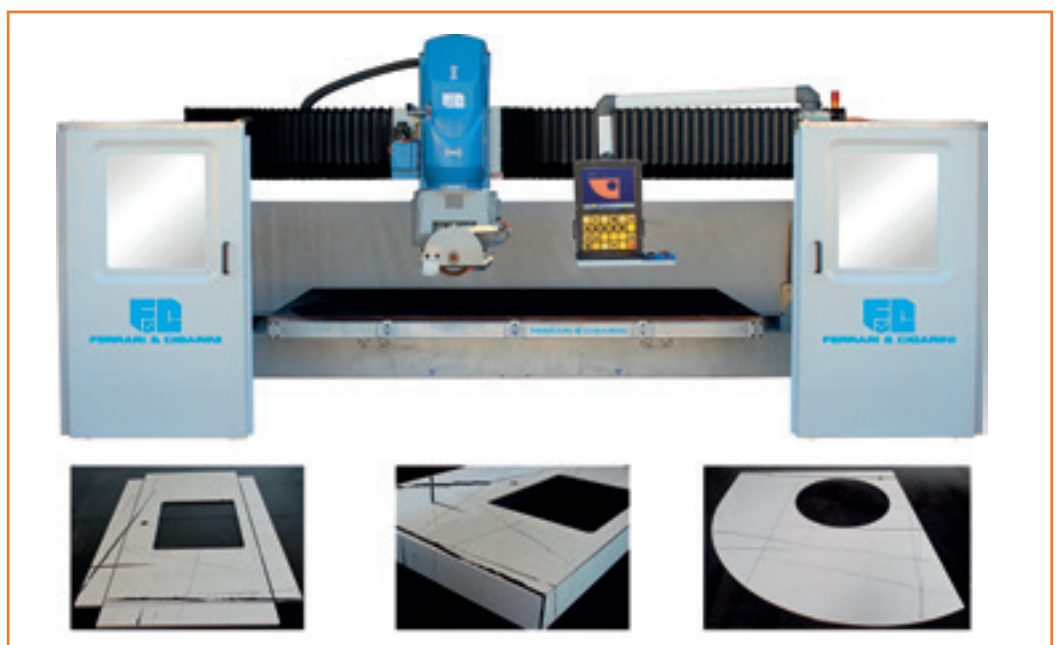
	2014	Var 14/13	2015	Var 15/14	2016	Var 16/15	2017	Var 17/16	2018	Var 18/17
N. Aziende	152	- 4 unità	148	-4 unità	147	-1 unità	148	+1 unità	143	-5 unità
Occupati	6.203	1,8%	6.229	0,4%	6.614	6,2%	7.277	10,0%	6.905	-5,1%
Fatturato TOTALE	1.836,2	7,0%	1.982,8	8,0%	2.027,7	2,3%	2.237,1	10,3%	2.158,1	-3,5%
di cui:										
Italia	441,7	28,1%	460,8	4,3%	481,3	4,5%	580,6	20,6%	573,1	-1,3%
Val. %	24,1		23,2		23,7		26,0		26,6	
Estero	1.394,6	1,7%	1.522,0	9,1%	1.546,4	1,6%	1.656,5	7,1%	1.585,0	-4,3%
Val. %	75,9		76,8		76,3		74,0		73,4	

BIGSLIM, un sistema integrato per la lavorazione dei grandi formati

Ferrari & Cigarini propone soluzioni innovative per la foratura, il taglio, la smussatura e l'incollaggio delle lastre di grande formato

Si chiama BIGSLIM, ed è la nuova soluzione proposta da Ferrari & Cigarini, che ha sviluppato un sistema integrato, composto da macchine progettate per realizzare piani cucina, piani per arredamento, top bagno, gradini per scale ottenuti dalla lavorazione delle lastre di grande formato da 3 a 20 mm, in gres porcellanato, marmo, granito e agglomerati. L'affermazione delle superfici ceramiche di grandi dimensioni, in grado0 di indirizzare le scelte da architetti, progettisti e designer per le loro elevate performance tecniche ed estetiche, evidenzia infatti le molteplici difficoltà che incontrano i produttori e i posatori legate alla foratura, al taglio, alla smussatura e all'incollaggio delle grandi lastre. Ferraro & Cigarini ha quindi studiato e realizzato un sistema integrato per la loro lavorazione, attingendo ad un know how pluriennale e ottenendo importanti risultati sul mercato. In particolare, per quanto riguarda la foratura ed il taglio, FERRARI&CIGARINI propone due macchine:

MTL - Macchina automatica da taglio



MFL003 PLUS - fresa a ponte monoblocco a 5 assi

MTL - MACCHINA AUTOMATICA DA TAGLIO per eseguire il taglio a 45°, il taglio a 90°, il taglio con bisello in unica passata e il taglio multiplo di più lastre sovrapposte per i materiali sottili. La macchina viene fornita completa di rulliera folle per appoggio lastre, 2 battute registrabili (frontale e laterale), un set chiavi di servizio ed è disponibile in 2 modelli con lunghezza massima di taglio di 320 cm o 360 cm.

MFL003 PLUS - FRESA A PONTE MONOBLOCCO A 5 ASSI con testa girevole e inclinabile e struttura zincata a caldo per una maggiore durata e resistenza anticorrosione. È una macchina a 5 assi interpolati con scorrimento motorizzato su guide in acciaio con pattini a ricircolo di sfere protette con soffietti e lubrificazione manuale centralizzata. La movimentazione degli assi avviene per mezzo di motori brushless di alta precisione. Inclinazione della testa regolabile fino a 90°, rotazione della testa in continuo da 0 a 360° controllata e visualizzata sul quadro comandi per eseguire tagli trasversali, longitudinali, diagonali e curvilinei. La macchina è dotata di un interfaccia software evoluta ed estremamente intuitiva con programmazione assistita da icone e librerie di programmi e disegni parametrici, a disposizione dell'operatore. Nelle sue possibili configurazioni MFL003 PLUS può eseguire lavori di tagli ortogonali (per realizzare rivestimenti, arredi interni e scale, tagli multipli e complessi, tagli ovali e rotondi, tagli inclinati, taglio foro e nesting con disco e frese/foretto, fresatura.

50 anni per il Gruppo Concorde, godono i dipendenti...

Fino a 3mila euro in busta paga e un milione di euro ai territori sui quali l'azienda opera: il Gruppo Concorde compie 50 anni e festeggia con gli uomini e i luoghi che hanno contribuito ai suoi successi

Cinquant'anni con sorpresa. Gratifiche in denaro (e una busta paga più pesante) per i quasi 3mila dipendenti che lavorano presso le sedi italiane ed estere del Gruppo, che mette a disposizione dei territori sui quali opera anche un milione di euro che le Amministrazioni (o chi per loro, possibili interlocutori anche ospedali o parrocchie, associazioni) potranno utilizzare per l'acquisto di strumenti necessari alla salute pubblica. Il Gruppo Concorde compie 50 anni e in attesa di riconoscimenti che non mancheranno, a festeggiare il prestigioso traguardo, fa un maxi-regalo a dipendenti e ai territori italiani - Sassuolo, Fiorano, Pavullo, Finale Emilia, Casalgrande – ed esteri sui quali sorgono le sue unità produttive. Ai primi un 'bonus' da 300 a 3mila euro a seconda dell'anzianità (sono stati fissati un massimo e un minimo per rendere la distribuzione più omogenea), ai secondi un budget a sei zeri da investire sul territorio. La decisione di 'premiare' lavoratori e territori è stata assunta dall' intera compagine azionaria del Gruppo Concorde (guidato dal Presidente Luca Mussini) e delle aziende partecipate Mirage e Refin. Il Gruppo Concorde, fondato nel 1969, ha raggiunto posizioni di primato nell'industria ceramica mondiale grazie a una visione etica della propria missione, imperniata su valori di innovazione, ricerca, internazionalizzazione, radicamento sul territorio, rispetto per l'ambiente, responsabilità sociale d'impresa.

AZIENDE

A SITI B&T Group il 75% di Diatex

SITI B&T Group S.p.A., fornitore di tecnologia e di impianti completi al servizio dell'industria ceramica mondiale delle piastrelle e dei sanitari, quotato sul mercato AIM Italia, ha firmato il contratto per l'acquisizione del 75% delle quote della società Diatex S.p.A. di Villaverla, in provincia di Vicenza, attiva nella produzione di utensili diamantati per la lavorazione lapidea e della ceramica. Diatex, 10,7 milioni di fatturato nel 2018, fornisce ai clienti gli utensili utilizzati dalle macchine di squadratura e taglio e per la finitura del prodotto finito, tra cui le macchine prodotte da Ancora, Società del Gruppo SITI – B&T specializzata nel *finishing* della piastrella ceramica. L'acquisizione del 75% delle quote societarie è avvenuto ad un valore di 7,5 milioni di euro, il cui pagamento è previsto per 6 milioni di euro al closing fissato per dicembre 2019 e per 1,5 milioni di euro a 30 mesi dalla data del closing.
«Questa acquisizione – commenta Fabio Tarozzi, CEO di SITI B&T Group – ci permette di valorizzare nuove sinergie con le tecnologie di finitura e proporre al mercato nuovi prodotti ad alte prestazioni e nuovi servizi alla clientela. Con questa operazione inoltre Diatex beneficerà del network internazionale del Gruppo per dare un forte impulso all'export». Il processo di acquisizione è stato coordinato per SITI-B&T dagli advisor K Finance di Milano e S.CO.A. di Bologna.

di Claudio Sorbo

USA, UE e 'quantitative easing': concorrenza sleale?

Giusto per farsi la vita un po' più amara, tutti gli analisti politici sono d'accordo: a breve ci sarà uno scontro tra Unione Europea e Stati Uniti. Ecco i fatti: lunedì 17 giugno alle 18,30 Mario Draghi, Presidente della Banca Centrale Europea, ha preso la parola al Forum sul Central Banking di Sintra, storica cittadina del Portogallo. Egli ha dichiarato che l'Europa non sta dimostrando, contrariamente ad altre potenze economiche come la Cina, l'India e gli Stati Uniti, decisivi segnali di miglioramento dopo la fine (presunta) della crisi del 2008. Ha anche aggiunto che le armi a disposizione dell'Unione Europea per combattere questa situazione sono numerose e perfettamente funzionanti, Soprattutto, se si dovessero prolungare gli attuali preoccupanti segnali di stagnazione economica, povertà di investimenti, disoccupazione elevata soprattutto giovanile, l'Unione Europea interverrà con decisione. Ai più è sembrato un discorso indirizzato all'Italia, che ovviamente non è stata citata, ma in Germania e in Francia hanno detto la stessa cosa: i tre giganti dell'economia dell'Unione si sono sentiti citati, forse perché tutti e tre non se la passano bene. Al termine del suo discorso, Draghi ha pronunciato l'espressione magica: "*Quantitative Easing*". Ricordate? Era l'iniziativa con cui la Banca Centrale Europea acquistava mensilmente quantitativi ingenti di Titoli pubblici emessi dalle Banche centrali dei singoli Stati, allo scopo si metterli a disposizione a tassi agevolati a favore delle imprese e così consentire loro di procedere a investimenti a basso costo. Appena fatto l'annuncio, ecco le reazioni: le Borse di tutta Europa hanno fatto un balzo verso l'alto e il Presidente Trump ha latrato con un *Tweet*, inelegante come d'abitudine, in cui ha accusato il Governatore Draghi di svalutare l'Euro sul Dollaro e di fare una concorrenza sleale agli Stati Uniti. Naturalmente, l'accusa è stata respinta al mittente dal nostro Governatore Mario Draghi che, nel suo consueto inglese ineccepibile e gelido, ha dichiarato: "*Abbiamo un mandato che è quello della stabilità dei prezzi e siamo determinati a usare tutti gli strumenti a nostra disposizione per rispettare il nostro mandato. I tassi di cambio non sono un nostro target*". Come stanno le cose? Tecnicamente ha ragione Trump, politicamente ha ragione Draghi. Se questi, infatti, adottasse daccapo l'iniziativa del "*Quantitative Easing*", inonderebbe il mondo – e non solo l'Europa - di Euro, cosa che darebbe luogo a due fenomeni: uno sviluppo controllato (nella misura del 2%) dell'inflazione soprattutto in Europa e un correlativo calo del valore dell'Euro. Infatti, in Economia esiste una regola che recita che, di una moneta, "più ce n'è, meno vale". Se vale meno, chi esporta sarebbe favorito perché venderebbe i suoi beni a prezzi più bassi. Concretamente, l'Euro passerebbe da 1,15 sul Dollaro a 1,12, e ciò verrebbe visto da Trump come un attentato all'economia americana. E fin qua, avrebbe ragione Trump. Peraltro, Draghi ha ragione se si considera che l'Europa non è ancora una colonia degli Stati Uniti e che non dobbiamo ancora chiedere il permesso a nessuno – e tantomeno agli Stati Uniti - se vogliamo modificare le nostre politiche economiche. Come sempre accade in questi casi, la dichiarazione di Trump presenta la ragione valida delle sue parole e nasconde la ragione vera. La ragione valida: l'Unione Europea abbassa attraverso il "*Quantitative Easing*" il valore dell'Euro per renderlo più competitivo rispetto al Dollaro. La ragione vera: i beni europei sono, in media, qualitativamente migliori di quelli americani e il calo del loro prezzo di acquisto farebbe scegliere ai potenziali acquirenti prodotti europei e non americani, e si sa che recuperare un cliente perso è molto più difficile che farne uno nuovo. Naturalmente, ripetiamo, Trump cita la ragione valida della sua affermazione, cioè quella condivisibile in base alla logica: quella vera non la dirà mai.

ELLEK AUTOMAZIONI

A Modena arriva ALLFORTILES…

La terza edizione dell'evento creato nel 2017 da Roberto Caroli sbarca a ModenaFiere: il 20 e 21 novembre prossimi i quasi 6mila metri quadri del padiglione B del quartiere fieristico di Modena ospiteranno la prima convention per l'industria ceramica che si terrà a pochi chilometri dal distretto

Sono state le parole di Leonardo Da Vinci; "E' il dettaglio che fa la perfezione e la perfezione non è un dettaglio" a fare nascere in Roberto Caroli fondatore e direttore di Ceramicanda , l'idea di realizzare ALLFORTILES: una due giorni in programma presso la Fiera di Modena il 20 e 21 novembre 2019. «E' una manifestazione a sostegno del Distretto, l'anello di congiunzione fra la domanda dei produttori di ceramica italiani e l'offerta dei fornitori»: così Caroli spiega la filosofia alla base dell'evento, «una manifestazione pensata per il territorio ed è per questo motivo che abbiamo scelto di farla il più vicino possibile al distretto ceramico. ALLFORTILES è la fiera che non c'era, in un periodo dell'anno in cui gli imprenditori della ceramica sono alla ricerca dei dettagli che faranno la perfezione dei prodotti dell'anno che verrà. Dettagli, particolari e idee sono valori essenziali del nostro essere italiani». La manifestazione è stata presentata nella sede di Confindustria Ceramica alla presenza dei vertici di ModenaFiere e di un centinaio di imprenditori della fornitura ceramica. «Più che una fiera – parole del presidente di ModenaFiere Alfonso Panzani – la definirei un evento, un'opportunità di dialogo e confronto tra i protagonisti di una realtà complessa come il settore ceramico». Nato nel 2017 come momento di riflessione animato da confronti e convegni, ALLFORTILES lancia la terza edizione confermando il ricco programma di convegni cui si affianca un momento di relazione . «Mi preme sottolineare che contrariamente a quanto spesso accade nel nostro Paese, dove si vota contro qualcuno, si tifa contro qualcun'altro, io – prosegue Roberto Caroli - non realizzo ALLFORTILES contro niente e nessuno, ma solo a favore e al servizio del distretto: non è la fiera di Ceramicanda è la fiera del settore ceramico». ALLFORTILES è la prima fiera per l'industria ceramica distante solo 10 chilometri da Sassuolo, con spazi di relazione che all'occorrenza potranno diventare spazi espositivi, in una dimensione minima che potrà soddisfare comunque entrambe le funzioni. La manifestazione ospiterà un centinaio di aziende appartenenti a queste categorie: macchine e accessori, materie prime, soluzioni estetiche di prodotto, servizi per la ceramica, consulenza e formazione, editoria e associazioni. Saranno realizzati anche spazi dedicati a Leonardo, nell'anno in cui tutto il mondo lo celebra e lo ricorda a 500 anni dalla scomparsa, con un allestimento studiato con la collaborazione con il Comune e il Museo di Vinci.

Un palcoscenico in cui possano avere un ruolo tutti gli attori del distretto, quelli che ne sono forza e valore aggiunto, le aziende che producono macchine e accessori, che trattano materie prime, i creativi dell'estetica di prodotto e quanti forniscono servizi, consulenza e formazione

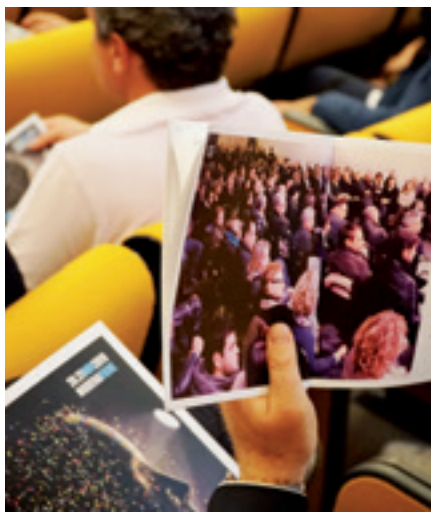
Ad ispirarci è stata una frase di Leonardo: "E' il dettaglio che fa la perfezione e la perfezione non è un dettaglio"; ci ha permesso di riflettere sul settore ceramico, di comprendere come alle aziende non possano bastare gli ingenti investimenti in tecnologia per raggiungere la perfezione, ma occorrano anche i dettagli

… la fiera che non c’era

Contrariamente a quanto spesso accade nel nostro Paese, dove si vota contro qualcuno, si tifa contro qualcun altro, non realizziamo ALLFORTILES contro niente e nessuno, ma solo a favore e al servizio del distretto

La fiera che non c’era arriva in un periodo dell’anno nel corso del quale gli imprenditori della ceramica sono alla ricerca dei dettagli che faranno la perfezione dei prodotti dell’anno che verrà, confrontandosi con idee e prospettive

Ad ALLFORTILES saranno presenti spazi di relazione che all’occorrenza potranno diventare spazi espositivi di particolari, in una dimensione minima che potrà soddisfare comunque entrambe le funzioni. Comunicazione, confronto e dialogo…



La corretta posa di pavimenti e rivestimenti è un diritto

E' quanto definito dalla norma Uni 11493:2016, lo ricorda Fila, leader internazionale nella cura e nel mantenimento delle superfici

Il consumatore ha diritto ad avere una corretta posa, di pavimenti e rivestimenti, un lavoro svolto a "regola d'arte" e senza contestazioni, lo ricorda Fila, azienda leader internazionale nella cura e nel mantenimento delle superfici. Nel caso della posa di pavimenti o rivestimenti, il risultato finale troppo spesso non è come quello immaginato in quanto le superfici risultano opache, presentano aloni e macchie, o appaiono semplicemente diverse da quelle acquistate. Nel caso delle grandi lastre, inoltre, si può verificare il fastidioso "effetto finestra", in cui il residuo di stucco della fuga crea disomogeneità e aloni che si rendono ben visibili intorno al contorno della lastra in coincidenza dell'opera di stucco cementizio. Inizia, dunque, uno spiacevole iter di contestazione, che, nel 98% dei casi, è rivolto alle aziende produttrici del materiale, in quanto si ritiene danneggiato o non conforme. Dopo il sopralluogo dell'assistenza tecnica emerge spesso che la non conformità non sia dovuta al materiale ma al lavoro di posa e di pulizia, non effettuato nel rispetto della normativa Uni 11493:2016. Questa norma, ricorda Fila, è fatta a tutela del consumatore, del produttore e del professionista qualificato, e regolamenta la posa del rivestimento ceramico a pavimento e a parete, interno ed esterno, posato con stucco cementizio o epossidico o altri sistemi. La norma prevede l'obbligo della pulizia contestualmente alla posa, per eliminare completamente tutti i residui di materiale di posa sia dalla piastrella, sia dalla grande lastra. Valida a livello nazionale, regola la scelta dei materiali, la progettazione, l'installazione, l'impiego, la manutenzione e specifica quali sono le soluzioni da adottarsi per assicurare il raggiungimento di un alto livello qualitativo e il suo mantenimento nel tempo. Fila ha creato **Instant Remover**, un prodotto semplice nell'uso ma di efficacia comprovata da severi test di laboratorio, da usare contestualmente alla posa, su fuga fresca, per eliminare i residui di stucco cementizio anche additivato. Per mezzo della tecnologia Rapidry, il prodotto permette di ottenere un pavimento posato e pulito immediatamente dopo la fugatura, senza intaccarne la funzionalità del risultato. L'apprezzamento per Instant Remover ha portato ad una serie di consensi progressivi in tutto il mondo, presentato durante l'ultima edizione di Cersaie, ha subito ottenuto valutazioni straordinarie sia presso i visitatori della fiera, sia a livello di stampa di settore. In Europa la comprensione del prodotto è partita dalla Spagna, per poi diffondersi in Germania e Francia, dove l'attività diretta con i posatori ha portato al massimo riconoscimento con il conseguimento del premio "Trophée de l' Innovation" presso la fiera Algorel. Per quanto riguarda invece gli stucchi epossidici Fila ha creato **Epoxy Pro**, un pulitore sempre caratterizzato dalla tecnologia Rapidry che permette di ottenere un pavimento pulito dopo pochi minuti dopo la posa del materiale, in linea con la normativa Uni 11493:2016.

Instant Remover

Epoxy Pro

‘Scalare’: la progettazione secondo Florim

La prestigiosa cornice veneziana della Peggy Guggenheim Collection a fare da cornice al primo ‘talk’ con cui il gruppo guidato da Claudio Lucchese affronta il tema della progettazione, coinvolgendo coppie di progettisti

Architettura, progettazione, spazio e dimensione dello stesso. Spazio inteso come occasione di creare proporzioni e sistemi in grado di disegnarlo ed interpretarlo. Con **“**Scalare: le misure dello spazio”, Florim lancia un’altra sfida alla comunità del progetto. E promuove un format che prevede il coinvolgimento di coppie di progettisti provenienti da ambiti di ricerca differenti, chiamati a partecipare ad un coinvolgente scambio di battute, orchestrato e moderato da Domitilla Dardi, storica e curatrice di design. Il sipario si è alzato venerdi scorso a Venezia nella splendida cornice del museo Peggy Guggenheim Collection che, per la prima dell’evento promosso dal gruppo guidato da Claudio Lucchese, ha ospitato Sara Ricciardi, designer poetica ed eclettica, e Studio Wok, atelier di progettazione degli architetti Marcello Bondavalli, Nicola Brenna e Carlo Alberto Tagliabue. Il ‘gioco delle coppie’ che integra l’evento Florim vede il tema delle proporzioni, delle grandezze e delle diverse taglie dello spazio (S, M, L, XL) declinate sulla progettazione. Le referenze e gli esempi che i relatori portano nel dibattito raccontano la loro personale visione creativa e danno vita ad un vero e proprio laboratorio di idee, in cui lo scambio di opinioni e contenuti inediti consentono al pubblico off e online di “connettersi” con i progettisti. Superfici, pareti, le stesse architetture che ci circondano, gli oggetti e i dettagli che compongono le une e gli altri hanno la loro storia, e dimensione che ne è parte integrante e proprio di questo trattano gli incontri promossi da Florim. Archiviato il primo, i prossimi si svolgeranno a Milano, all’interno del Flagship Store di Florim, nel cuore del Brera Design District, ma il dettaglio del programma verrà svelato prossimamente. Non cambierà, ovviamente, il tema, perché con “Scalare”, Florim vuole affrontare tematiche tecniche nell’ambito della progettazione, da un punto di vista nuovo ed estremamente attuale. E non cambierà questa idea di legame tra le superfici ceramiche, lo spazio e la sua interpretazione: Florim, infatti, che da oltre 50 anni produce soluzioni in grès porcellanato per soddisfare le specifiche esigenze dell’architettura e dell’interior design, ha sviluppato un’ampia gamma di superfici che si declinano in diverse scale di grandezza, dal micro al macro, fino ad arrivare alle grandi lastre Florim Magnum Oversize con dimensioni che superano i 3 metri di altezza. *(E.B.)*

AZIENDE

Si rafforza la partnership tra Sacmi e BMR

SACMI acquisisce il 20% delle quote di BMR, e rafforza una partnership di lungo corso nelle lavorazioni ceramiche per il fine linea. BMR è leader riconosciuto nella fornitura di tecnologie Made in Italy per la squadratura, il taglio, la lappatura e il trattamento delle superfici ceramiche e alla base dell’operazione, spiega Paolo Sassi, presidente di BMR, «la piena condivisione degli obiettivi di sviluppo commerciale e industriale» tra due partner che, in questo modo, potenziano la propria capacità di proporsi al mercato con soluzioni complete, personalizzate, just in time. «L’ingresso nel capitale di BMR consolida il ruolo di SACMI come unico interlocutore nella gestione di tutte le fasi del processo ceramico, dalla materia prima al prodotto finito», commenta invece il presidente di SACMI Imola Paolo Mongardi. Tra i vantaggi dell’operazione, la possibilità di sviluppare sinergie tecnologiche e commerciali che integrino ulteriormente l’offerta Customer Service, grazie alla capillarità del Global Network SACMI ed all’esperienza del team BMR, già partner primario dei principali gruppi ceramici mondiali. Già numero uno al mondo nelle forniture per il settore, SACMI ha infatti da tempo individuato nell’integrazione delle diverse fasi di lavorazione a valle del forno un ambito strategico per intercettare la crescente richiesta del mercato di prodotti personalizzati, con la necessità di ridurre il time-to-market e gestire in modo efficiente lotti anche minimi di produzione. *(E.B.)*

Fb & Libra, chi vivrà vedrà…

La criptovaluta made in Zuckerberg fa discutere: ecco come stanno le cose…

«Le regole del gioco sono cambiate per sempre»: parole di Giulio Tremonti, ex Ministro dell’Economia… Cosa potrebbe provocare una rivoluzione così profonda nello scenario finanziario globale da portare a una dichiarazione simile? La risposta è più social di quanto si immagini. Perché Tremonti faceva riferimento a Libra, la nuova moneta virtuale (o criptovaluta, se preferite) annunciata da Facebook poche settimane fa dopo mesi di rumours.

Ma cos’è Libra? Nel documento di presentazione ufficiale, solo “una nuova moneta globale e un’infrastruttura finanziaria”. Con Libra, Menlo Park fa (farà, operatività entro il 2020) il suo ingresso nel mondo dei pagamenti elettronici attraverso i servizi di messaggistica. «L’obiettivo - spiega il CEO Mark Zuckerberg, - è offrire l’accesso a uno strumento finanziario elettronico al miliardo e 700 milione di abitanti del pianeta che oggi sono tagliati fuori dall’economia perché non hanno un conto in banca». Visa, Mastercard, PayPal, Vodafone, Iliad, Spotify e Uber sono solo alcuni dei colossi coinvolti da questo progetto, che promette – tornando al nostro incipit – di riscrivere le regole del gioco. Libra non coinvolgerà infatti solo Facebook, ma sarà integrato su tutte le piattaforme controllate da Facebook: Whatsapp e Messenger, e in molti già parlano dell’estensione a Instagram.

Come sarà (o dovrebbe essere) regolamentato, almeno in un primo momento, questo nuovo strumento di pagamento? Innanzitutto è importante sapere che – come per tutte le criptovalute – la moneta sarà esclusivamente virtuale. Niente contante, banconote, spiccioli: ogni transazione verrà registrata da quello che è una sorta di libro mastro del web, chiamato Blockchain. Inoltre, sebbene le preoccupazioni destate da uno strumento finanziario i cui contorni sono ancora molto fumosi restino alte, ricordiamo che Libra sarà una stablecoin, ovvero una moneta agganciata a un paniere di “asset a bassa volatilità, come depositi bancari e titoli di Stato”. A differenza dei famigerati bitcoin, quindi, si potrà sempre convertire il proprio denaro virtuale in dollari, euro e altre valute senza rischio oscillazioni. Libra sarà gestita dalla Libra Association, un ente no profit composto da Facebook e dai giganti del tech nominati prima, per un board che fungerà da autorità centrale sulla moneta (altra differenza rispetto a criptovalute come bitcoin o ethereum, che non prevedono nessun controllo centralizzato) ma che potrebbe, un domani, allargarsi. Vedremo… Intanto, qualche numero… Secondo gli analisti, il lancio di Libra potrebbe portare a Facebook da 3 a 19 miliardi di dollari entro il 2021, ma tutti concordano su previsioni assai incerte e tanto dipenderà da come il mercato accetterà questo nuovo sistema di pagamento. Infine, assai curioso come tra i principali partner del troviamo i gemelli Winklevoss, celebri per la lunga causa che li oppose a Zuckerberg per la primogenitura di Facebook, raccontata nel 2010 dal film “The Social Network”, e ora proprietari di Gemini, una delle principali piattaforme di exchange nel settore criptovalute e quindi preziosissimi interlocutori per il CEO di Facebook. Equo e trasparente sistema per garantire a tutti una moneta che superi le tradizionali barriere di cambio valuta e le commissioni bancarie, o pericoloso strumento per controllare transazioni e ricchezza a livello globale? Come si dice in questi casi, chi vivrà vedrà…

Mineral s.r.l.
Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 http://www.mineral.it - E-mail: info@mineral.it

SPAZZATRICI INDUSTRIALI

Macchine in grado di spazzare, trattenere e filtrare la polvere.

ESPERTI DI CERAMICA

Da 30 anni le nostre spazzatrici sono presenti nelle distretto ceramico e garantiscono ottimi risultati, ma soprattutto grande durata nel tempo.
Dalle piccole spazzatrici con operatore a terra, fino alle grandi con uomo a bordo in grado di filtrare le polveri e **reimmettere in ambiente solo aria pulita**.

ZERO POLVERE

Grazie al sistema di carico dei rifiuti diretto (ovvero il contenitore rifiuti davanti alla macchina) e al Filtro GORE®, le spazzatrici DULEVO sono le uniche in grado di garantire **l'abbattimento assoluto delle polveri sottili (PM10).**

DIMOSTRAZIONI GRATUITE

Due formatori sono a disposizione dei nostri clienti per mettere alla prova le nostre macchine nel vostro ambiente produttivo.
La dimostrazione è gratuita e senza impegno!

NOLEGGIO FULL SERVICE

Un canone fisso mensile, **deducibile al 100%**, che comprende la spazzatrice e il **Full Service a nostro carico** per tutta la durata del contratto.
Grazie alla manutenzione compresa nel canone di noleggio, avrai sempre una macchina efficiente e senza sorprese!

TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

TECNOMOTOSCOPE srl
Via Jmre Nagy, 23/A - 42019 - Scandiano (RE)
+39 0522 98 50 48
info@tecnomotoscope.it - www.tecnomotoscope.it

L'Almanacco

La nostra selezione delle principali notizie degli ultimi 20 giorni

Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia

il Dstretto — DISTRETTO CERAMICO — anno 11 numero 244 / 13 Luglio 2019

E la chiamano estate, questa estate senza…

Senza cosa, poi? In fondo, il distretto va in vacanza con tutto quel che gli serve per godersela: due soldi, un po' di salute, qualche (buona) aspettativa per il rientro… Ci fermiamo anche noi, per un po', ma prima vi raccontiamo cosa è successo da una quindicina di giorni a questa parte…

Piegati da temperature che non si ricordavano da anni – 2003, dicono quelli bravi – e affaticano. E alle prese con i danni combinati da clima mai così tropicali (nessuno che non faccia l'assicuratore o il carrozzaio si è preso la briga di contare grandinate, fortunali, nubifragi e altro che si è abbattuto sulle sponde reggiana e modenese del Secchia) alziamo le mani. Ci arrendiamo e ce ne andiamo in vacanza. Ebbene sì, anche noi del Dstretto: fino a settembre niente più cronache, ma intanto vi dobbiamo le ultime, non senza augurarvi buone vacanze.

Sassuolo, Stefano Faso torna al comando della Polizia Municipale

Il dado è tratto. Dopo la sospensione del 2016, dovuta ad una vicenda processuale dalla quale è uscito assolto con sentenza datata aprile 2019, Stefano Faso (1) è tornato al Comando della Polizia Municipale. E' stato il sindaco di Sassuolo, Gian Francesco Menani, ad annunciarlo la settimana scorsa nel corso di un incontro pubblico. Il reintegro di Faso è stato ufficializzato lunedi.

Maltrattamenti alle materne 'La Rocca' di Scandiano: tre maestre denunciate

Strattoni e spinte, minacce e frasi razziste: comportamenti messi in atto almeno dallo scorso inverno che hanno portato alla denuncia di tre maestre della scuola materna statale La Rocca di Scandiano con l'accusa di maltrattamenti aggravati nei confronti di bambini. Per due di loro, una 56enne e una 54enne, è stato disposto il divieto di dimora in provincia. A condurre le indagini i carabinieri della caserma locale, coordinati dalla Procura reggiana, che hanno raccolto registrazioni e immagini video tramite le apparecchiature installate all'interno della struttura, parte dell'istituto comprensivo Spallanzani che conta tre sezioni e circa 60 bimbi iscritti tra i 3 e i 5 anni. Quelli coinvolti nei maltrattamenti sarebbero una quindicina. Sono emersi casi di piccoli afferrati per le braccia e alzati con forza**.** E poi parole di minaccia, vaghe ma ben comprensibili, e frasi razziste. Al termine dell'attività investigativa, per le insegnanti è scattata la denuncia. Due di loro, quelle raggiunte dalla misura cautelare, non possono avere accesso a nessun asilo reggiano. Preoccupazione, oltre alla fiducia nell'operato delle forze dell'ordine e della magistratura, è stata espressa dal sindaco di Scandiano, Matteo Nasciuti.

Casalgrande: il controllo di vicinato arriva a Salvaterra

Ora sono tre i gruppi di controllo di vicinato nel comune di Casalgrande. Dopo Sant'Antonino e quello nel capoluogo si è formato un nuovo gruppo di controllo di vicinato a Salvaterra (2). Per ora hanno aderito 27 cittadini, il gruppo è nato formalmente nel mese di giugno per occuparsi della zona di via Bettuzzi, in un'area residenziale a lato di via San Lorenzo.

Arrivani anche a Rubiera i fondi anti-esondazione dalla Regione 200mila euro

Pioggia di fondi regionali per la protezione civile di Albinea, Rubiera e Casina, destinati al potenziamento di sedi e strumentazioni. La Regione Emilia Romagna ha infatti ufficializzato uno stanziamento di 3.3 milioni di euro, di cui 475mila destinati ai territori reggiani per tre interventi da mettere in atto entro il 2021. A Rubiera andranno 200mila euro per potenziare la dotazione anti-esondazioni e anti-crisi idrogeologiche della protezione civile.

Fiorano, i genitori ritinteggiano le 'Leopardi'

Dove non arriva il pubblico, si muove il privato. Una ventina di genitori al lavoro per rendere la scuola secondaria Giacomo Leopardi di Fiorano Modenese più bella ed accogliente (3). Un esempio di 'cittadinanza attiva' parte del progetto 'Mi impegno a scuola', attraverso il quale il Comune da diversi anni fornisce supporto ai genitori che intendono svolgere attività di volontariato nelle scuole del territorio.

Un altro cantiere per rimettere a posto la 'nuvola' di Kuma

E' partito il cantiere lungo la variante Sp 467R, che da Scandiano porta sino al confine con Sassuolo. L'intervento verrà effettuato vicino alla rotatoria all'ingresso dello stabilimento della ceramica Casalgrande Padana, per consentire lo svolgimento in sicurezza del ripristino del "Casalgrande Ceramic Cloud" (4), la nuvola di ceramica dell'archistar Kengo Kuma, danneggiata da un incidente stradale qualche mese fa. I lavoti comporteranno un restringimento delle carreggiate ed il limite di velocità dei 30 chilometri orari.

Carambola sulla Pedemontana, tre i feriti, uno grave

Scontro tra due auto sulla Pedemontana. Secondo le prime ricostruzioni una vettura immettendosi in strada sarebbe andata a sbattere contro un'altra auto. Due feriti sono stati portati all'ospedale cittadino di Sassuolo per accertamenti, mentre un terzo è stato ricoverato a Baggiovara con lesioni più gravi, però non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia municipale e tre mezzi di soccorso.

Casalgrande, riecco le auto in centro: servirà?

Uno dei primi passi dell'appena insediata amministrazione di Giuseppe Daviddi è la completa riapertura della zona alle auto, dopo un periodo di chiusura in piazza Martiri della Libertà (5). Per un anno il centro verrà riaperto alle auto e dopo verranno tratte le conclusioni per verificare se la riapertura, dopo oltre dieci anni, potrà portare un aiuto ai commercianti che da tempo si lamentavano per il mancato passaggio di persone nella grande area pedonale.

Raccolta differenziata: Sassuolo peggio di Fiorano, Maranello e Formigine

Si attesta al 66,2% la percentuale di raccolta differenziata (6) a Sassuolo. Dato incoraggiante, alla luce dei 32.380 kg di rifiuti totali prodotti (il datopiù alto in provincia di Modena), ma non sufficiente a primeggiare nel distretto. Meglio di Sassuolo (26mo in classifica, su 47 Comuni), Fiorano, che differenzia il 80%, ma anche Maranello e Formigine, che sfiorano il 70%.

Tangenziale di Rubiera: se ne riparla (forse) il prossimo settembre

"Il Ministero resta disponibile ad esaminare eventuali proposte migliorative del progetto di Tangenziale di Rubiera (7) avanzate dagli enti locali interessati". Così, alla Camera, il sottosegretario Michele Dell'Orco del Movimento 5 Stelle ha risposto ad una interrogazione. Dall'Orco ha ricordato come sia il riconfermato sindaco di Reggio Luca Vecchi, sia i candidati sindaco di Movimento 5 Stelle e centrodestra abbiano a suo tempo sottoscritto un impegno con comitati locali per convocare un tavolo tecnico entro il 30 settembre per valutare l'ipotesi che il tracciato sia posto a nord anziché a sud dell'abitato.

Con un allaccio abusivo 'ruba' oltre 2mila euro di luce: denunciato

Si era allacciato abusivamente alla rete elettrica dopo che la sua utenza era stata staccata a causa delle bollette arretrate. Lo stop alla fornitura di corrente risale al maggio 2017. Rimasto al buio, il cliente inadempiente nei pagamenti ha risolto il problema con un allaccio abusivo (8). E' successo a Scandiano. Il collegamento artigianale è emerso da un controllo eseguito dai carabinieri della locale stazione, usciti su segnalazione dei tecnici della società elettrica. L'uomo è stato arrestato e accompagnato in caserma. Deve rispondere di furto aggravato continuato. Il quantitativo di energia elettrica consumato supera i duemila euro.

Casalgrande: bulli devastano il centro sportivo

Notte brava per una banda di bulletti in vena di "imprese", che ha devastato il punto ristoro dell'associazione calcio Casalgrande, all'interno dell'area sportiva, luogo di ritrovo di centinaia tra piccoli atleti, allenatori e famiglie. Un gesto sconsiderato che ha causato più danni alle strutture, rispetto al valore tutto sommato contenuto della refurtiva. Si tratta infatti di un centinaio di bibite e bottiglie e pacchetti di caramelle di cui la banda ha fatto incetta. Non è escluso che i ladri-vandali ci abbiano provato una prima volta la notte tra giovedì e venerdì scorsi, e poi siano entrati in azione la sera successiva per portare a termine il colpo.

(S.F.-P.R.)

ARCHI NEWS 24

IL NUOVO CANALE SATELLITARE SOTTOTITOLATO IN INGLESE

CERAMICANDA GUARDA AVANTI!

ARCHI NEWS 24

L'estate in città, tra 'movida' e polemiche

Residenti ed esercenti ai ferri corti: mai cosi bello e animato il centro di Modena, ma le tensioni non mancano. . .

Facile possa essere il tormentone dell'estate, quello della (difficile) ricerca di un equilibrio tra un centro cittadino mai cosi vivo e affollato e l'esasperazione di residenti che si arrabbiano, protestano, raccolgono firme. Storia vecchia, direte, ma mediazione che resta difficile: da una parte esercenti che hanno investito sul cuore della città, allungando l'asse del divertimento dalla Pomposa e via Taglio fino a ridosso dei viali, dall'altra o residenti. In mezzo il dilemma mai risolto tra il (sacrosanto) diritto al divertimento e le prerogative dei residenti. Attorno a loro, la città e le sue cronache.

Dopo anni di attesa, riecco i chioschi sui viali modenesi

Al Parco delle Mura, cittadini e volontari coordinati dall'assessorato al Welfare e dall'Albo 'Io Partecipo' hanno ripulito il verde e tinteggiato le panchine. Dopo anni di polemiche, battaglie giudiziarie e travagli, i chioschi dei viali stanno per riaprire. E al Parco delle Mura da Bobotti (1) si sistemano ormai gli ultimi dettagli. Non solo all'interno della nuova struttura, ma anche fuori, nel parco.

1

Piazza tre colpi in poche ore: fermato dalla Polizia

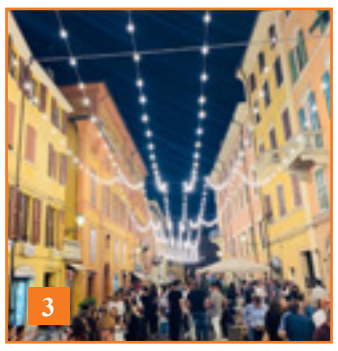
E' durata poche ore la fuga del rapinatore che la settimana scorsa ha messo a segno tre colpi in meno di tre ore. l'uomo, un 40enne campano, si è consegnato alle forze dell'ordine ma il suo lo aveva già fatto. Armato di coltello, ha preso di mira prima due farmacie (la Beata Vergine del Popolo nella zona del Gallo, poi la Borri, in via Giardini) e infine l'edicola di via Cattaneo, facendosi consegnare

2

l'incasso. In meno di tre ore, tre colpi e oltre mille euro di bottino. Poi l'intervento delle forze dell'ordine (2).

Movida 'molesta', in Calle di Luca residenti in rivolta

Un esposto anonimo, nel quale si evidenza come tra illuminazione, eventi e movida la quiete dei residenti è messa a durissima prova. La richiesta è di 'spegnere le luci' e revocare le licenze ai commercianti. Ed una controraccolta di firme che chiede invece le iniziative proseguano e vengano potenziate. Il fronte antimovida si apre in Calle di Luca, uno dei luoghi simbolo dell'estate modenese. Gli esercenti si difendono, la tensione si alza e la questione si ripropone, ed è quella nota che racconta la difficoltà di mediare tra


3

esigenze opposte, comune a molti centri città.

Sono tredici i varchi elettronici all'ingresso della città

Telecamere rotanti ad alta definizione che individuano la targa, fornendo dati completi sul veicolo e sul suo proprietario. Ce ne sono 13 in città, come peraltro certificato dall'accordo siglato una settimana fa tra Prefettura e Polizia Municipale. Il server del sistema è regolato direttamente dalla Questura, dopo una lunga fase di rodaggio tecnico e burocratico che ora consente il controllo da remoto anche presso le sale operative dei Carabinieri e, come detto, della Municipale: il sistema è infatti pensato per inviare segnalazioni in tempo reale ad appositi tablet nelle mani delle forze dell'ordine, che collocando opportunamente le loro autopattuglie a ridosso dei tredici varchi attivi potranno verificare istantaneamente le condizioni dei veicoli segnalati, sanzionando i loro guidatori o proprietari.

Natalità in picchiata anche nel 2019: a Modena -3,9%

Il calo della natalità colpisce anche Modena. Le nascite, spiegano le statistiche diffuse dal Comune, sono state meno di 1500 negli ultimi due anni. «Un forte calo rispetto agli anni precedenti», quando ci si era attestati attorno alle 1600 unità, sul quale si incastra il dato sulle morti (circa 2000 l'anno) che vale saldo negativo che preoccupa.

Il caldo fa strage di pesci nel laghetto del Parco Ferrari

Lessati, o soffocati, ma la sostanza non cambia…. Morti per il caldo i pesci siluri del parco Ferrari di Modena, e mica solo loro…. L'alta temperatura, la bassa profondità del lago che è poco più di tre metri e il cibo, soprattutto pane, che viene gettato nello specchio d'acqua hanno creato una miscela mortale per diversi esemplari (4).

4

E' stato necessario un intervento di manutenzione del laghetto per recuperare i pesci morti: alcune carpe e tre siluri, uno di ben due metri. che non hanno resistito alla mancata ossigenazione delle acque.

I Carabinieri stroncano un traffico di anabolizzanti da 500mila euro

Un lituano di 35 anni, residente a Modena, deteneva prodotti dopanti per un valore di 500mila euro. La scoperta a seguito di un controllo dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Modena e del Nas di Parma (5) che ne hanno perquisito la casa trovando oltre un etto di marijuana nonché di numerose confezioni di farmaci detenuti illegalmente per un valore economico di oltre 500mila euro. I farmaci, centinaia di confezioni, di cui numerose ad uso veterinario e altre scadute di validità, erano etichettati in lingua straniera, privi di Autorizzazione all'Immissione in commercio per l'Italia e contenenti principi attivi a effetto dopante, nonché ad effetto stupefacente.

5

Diocesi di Carpi: si è dimesso Monsignor Cavina

Il vescovo Francesco Cavina (6) ha rinunciato al governo pastorale della diocesi di Carpi e in sua sostituzione papa Francesco ha nominato l'arcivescovo di Modena-Nonantola monsignor Erio Ca-

6

stellucci amministratore apostolico della diocesi di Carpi. In una lettera le motivazioni dell'addio legate alla vicenda dell'inchiesta, archiviata, in cui è stato in parte coinvolto.

Incidenti stradali: in Regione Modena è tra le maglie nere

Un triste primato per Modena, al secondo posto in regione per quanto riguarda le vittime della strada (7). Peggio di Modena solo a Bologna: si è infatti passati dai 19 dello scorso anno ai 25 del 2019. Il dato arriva dall'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale dell'Emilia Romagna e tra le cause principali, spiega il presidente dell'Osservatorio Mauro Sorbi, vi è innanzitutto la guida sotto effetto di stupefacente o in

7

stato di ebrezza, cui si aggiungono il mancato rispetto delle distanze di scurezza e la "distrazione".

'La guerra è finita': Modena diventa set cinematografico

Da Reggio si sono trasferite a Modena le riprese de "La guerra è finita" (8). Tanti i curiosi attirati dalle riprese alla Pomposa e davanti alla Sinagoga. I protagonisti

8

della fiction targata Palomar e Rai sono Michele Riondino e Isabella Ragonese, la vicenda ambientata tra la fine della seconda guerra mondiale e i mesi immediatamente successivi.

Appennino: attivato il servizio di Guardia Medica

E' attiva la guardia medica per i turisti in Appennino iN luglio fino alla fine di agosto chi trascorrerà le vacanze nelle località modenesi potrà beneficiare dell'assistenza sanitaria dei medici del territorio Al via nel mese di luglio l'assistenza ai turisti in Appennino, che sarà attiva fino alla fine di agosto, a disposizione di chi trascorrerà le proprie vacanze nell'area della provincia di Modena. *(P.R.-S.F.)*

È nel reggiano ‘il paradiso degli orchi’

Si chiama ‘Angeli e demoni’ l’inchiesta che riporta Reggio Emilia sulle prime pagine delle cronache nazionali e in apertura di parecchi TG…

Reggio Emilia, suo malgrado, di nuovo alla ribalta nazionale. Ma questa volta non c’entrano infiltrazioni mafiose come per Aemilia, quanto di una vicenda che fa discutere…. E mette i brividi, perché si parla di bambini e di affidi illegali…. Roba grossa, insomma, molto più grossa dei tanti fatti di cronaca che pure punteggiano il quotidiano reggiano, compresa la lotta alla ‘ndrangheta in Emilia Romagna che registra altri passi avanti…

Operazione ‘Grimilde’: 16 misure cautelari a smantellare le cosche

Nuovo colpo alla ‘ndrangheta in Emilia Romagna. La polizia (1) ha eseguito 16 misure cautelari nei confronti di presunti appartenenti alle cosche che da tempo operavano in regione e che sono storicamente legate al clan Grande Aracri di Cutro. L’operazione, denominata Grimilde, ha come epicentro Brescello, la cui giunta non più tardi di 3 anni fa era stata sciolta proprio per infiltrazioni mafiose. Almeno quaranta poliziotti sono entrati in azione intorno alle 4 della notte fra il 24 e il 25 giugno. Sono stati arrestati Francesco Grande Aracri, 65enne fratello del boss Nicolino (condannato all’ergastolo), e i figli Salvatore e Paolo. Tra i destinatari del provvedimento restrittivo figura poi Giuseppe Caruso, presidente del Consiglio comunale di Piacenza e ritenuto appartenente al gruppo mafioso capeggiato dai “reggiani”.

1

Cambio della guardia al vertice di Coldiretti: c’è Maria Cerabona

E’ Maria Cerabona (2) il nuovo direttore di Coldiretti Reggio Emilia. Subentra ad Assuero Zampini,

2

che dopo quattro anni e mezzo di direzione è stato chiamato a un altro incarico. Laureata in Scienze della Produzione Animale con diverse specializzazioni nel settore zootecnico, 42 anni, la Cerabona lavora in Coldiretti dal 2008. «Voglio assicurare la stessa passione e attaccamento all’associazione del mio predecessore – le sue parole – e, allo stesso tempo, mi auguro di saper dare nuovo slancio a progetti e attività per operare sul territorio reggiano»

Il business degli affidi illegali scuote la val d’Enza

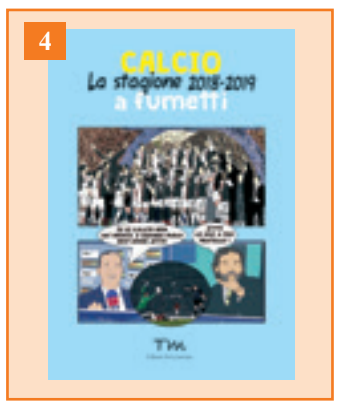
I Carabinieri (3) hanno eseguito 16 ordinanze di custodia cautelare tra Emilia Romagna e Piemonte nei confronti di altrettante persone: tre politici, medici, assistenti sociali e liberi professionisti che, da diversi anni, avevano messo in

3

piedi un business illegale sull’affidamento di minori tolti alle famiglie per poi mantenerli in affido e sottoporli a un circuito di cure private a pagamento di una Onlus piemontese. Ventisette gli indagati. Sei persone sono state sottoposte alla misura cautelare degli arresti domiciliari; tra loro c’è il sindaco di Bibbiano, Andrea Carletti. Stessa misura per una responsabile del servizio sociale della Val d’Enza, una coordinatrice dello stesso servizio, una assistente sociale e due psicoterapeuti della Onlus. Divieto temporaneo di esercitare attività per otto soggetti tra dirigenti comunali, operatori socio-sanitari ed educatori. Infine, una coppia affidataria è stata sottoposta al divieto di avvicinamento a un minore poiché accusata di maltrattamenti. I destinatari della misura cautelare sono accusati, a vario titolo, di frode processuale, depistaggio, abuso d’ufficio, maltrattamenti su minori, lesioni gravissime – in relazione ai serissimi danni procurati ai minori. Alcuni di loro, oggi adolescenti, sono tossicodipendenti e protagonisti di gesti di autolesionismo – falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione, peculato d’uso. Un giro d’affari illecito da diverse centinaia di migliaia di euro. Ore e ore di intercettazioni durante le sedute di psicoterapia effettuate sui ragazzi, anche di tenera età, dopo che gli stessi erano stati allontanati dalle rispettive famiglie attraverso le più ingannevoli e disparate attività come: relazioni false, disegni dei bambini artefatti attraverso la mirata “aggiunta” di connotazioni sessuali, terapeuti travestiti da personaggi “cattivi” delle fiabe messi in scena ai minori in rappresentazione dei genitori intenti a fargli del male, falsi ricordi di abusi sessuali ingenerati con gli elettrodi di quella che veniva spacciata ai bambini come “macchinetta dei ricordi”.

Una casa editrice reggiana racconta il calcio a fumetti

Un libro che rappresenta un’assoluta novità nel campo dell’editoria italiana: si intitola “Calcio – La stagione 2018-2019 a fumetti” ed è edito da Terra Marique (www.edizioniterramarique.com). Uscito nei giorni scorsi, è un’opera sul calcio (4) e racconta, a fumetti, l’annata calcistica appena conclusa. La Serie A, le coppe, la Nazionale... Un’iniziativa del tutto inedita che, nel tempo, mira a costruire un archivio storico del calcio italiano secondo i delizianti



4

profili di un’arte illustrativa tanto popolare quanto affascinante come quella fumettistica. Entrambi reggiani - come la casa editrice – gli autori: lo sceneggiatore Massimo Bassi (giornalista, ha pubblicato vignette sul Corriere dello Sport-Stadio e sul Quotidiano Nazionale) e l’illustratrice e pittrice Katia Burani, esordiente nel campo del fumetto.

L’american dream di Niccolò Melli, un reggiano in NBA

Non è più solo un sogno, ma realtà: Nicolò Melli (5) giocherà nelle prossime due stagioni ai New Orleans Pelicans guadagnando 8 milioni di dollari. Una estate magica per Nicolò. Era il 24 ottobre del 2004 quando l’allora allenatore della Bipop Reggio Emilia Fabrizio Frates si portò in trasferta a Pesaro un ragazzino di appena 13 anni. Nicolò Melli era un predestinato. Sognava i riflettori del dorato mondo della NBA e ora il sogno è realtà: dalla prossima stagione giocherà nei New Orleans Pelicans.

5

Il pil reggiano cresce grazie all’export, nel 2018 + 3,9%

Nel 2018, complici soprattutto le esportazioni, nella provincia di Reggio Emilia è cresciuto il prodotto interno lordo riconducibile alle imprese. Il tasso di crescita registrato è tuttavia inferiore rispetto a quello conosciuto dai territori limitrofi. La situazione emerge dall’ultimo rapporto Ires sull’economia e sul lavoro. Ha raggiunto quota 10,7 miliardi di euro il valore dell’export reggiano nel 2018, cresciuto in un anno del 3,9%. Ricadute positive delle esportazioni si sono registrate dal punto di vista occupazionale, col numero di occupati tornato ai livelli pre crisi, vale a dire alla soglia di 241mila unità, lo stesso quantitativo del 2008. “Ci stiamo avvicinando al periodo pre crisi. Il tasso del 4,2% di disoccupazione è il secondo migliore in Italia, la novità è che il 2019 non è iniziato bene” ha aggiunto Bosco.

Revocato il permesso di soggiorno allo straniero che aggredì i vigili

Revocato il permesso di soggiorno al cittadino indiano di 38 anni che lo scorso 31 maggio aveva aggredito gli agenti della polizia municipale di Reggio (6). L’episodio, avvenuto in centro, davanti all’Isolato San Rocco, era stato ripreso da più persone presenti, ed era diventato virale una volta pubblicato sui social. L’uomo, Ram Sharan il suo nome, in preda ai fumi dell’alcol, aveva danneggiato l’auto dei vigili. Dopo avere staccato, strappandoli, i tergicristalli, se ne era servito per minacciare gli agenti. La revoca del permesso di soggiorno, che l’uomo aveva

6

ottenuto per motivi di lavoro, è stata emessa dal questore Antonio Sbordone sulla base anche di altre condotte penalmente rilevanti a carico della persona.

Importante restyling per il reparto ortopedia del Santa Maria Nuova

Quarantadue posti letto, servizi igienici in ognuna delle 18 stanze, spazi completamente rinnovati e resi più funzionali grazie a tecnologie pensate per il comfort di degenti e operatori (7). E’ il nuovo volto del reparto di Ortopedia del Santa Maria Nuova: oltre mille metri quadrati al quarto piano dell’ala storica dell’arcispedale. Un progetto da 4 milioni di euro, due dei quali donati dalla Fondazione intitolata alla memoria dell’imprenditore tessile Cuvier Boni.

(M.B.- P.R.)

7

Scopri le offerte irripetibili sulla gamma Alfa Romeo **in pronta consegna.**
A luglio tutti gli optional in omaggio!

MODELLO E VERSIONE	COLORE	LISTINO* (IVA INCLUSA)	OFFERTA* (IVA INCLUSA)	VALORE OPTIONAL IN OMAGGIO
Giulietta 1.6 JTDM 120cv Business	Bianco Alfa	€ 28.300	€ 16.900	€ 2.400
Giulietta 1.4 TB 120cv Super	Grigio Stromboli	€ 31.000	€ 18.300	€ 3.500
Giulietta 1.6 JTDM 120cv Sport	Blu Misano	€ 29.900	€ 19.500	€ 1.500
Giulietta 1.4 TB 120cv Sport	Nero Alfa	€ 29.500	€ 18.500	€ 2.000
Giulietta 1.6 JTDM 120cv Super TCT Automatica	Grigio Stromboli	€ 29.990	€ 18.300	€ 2.500

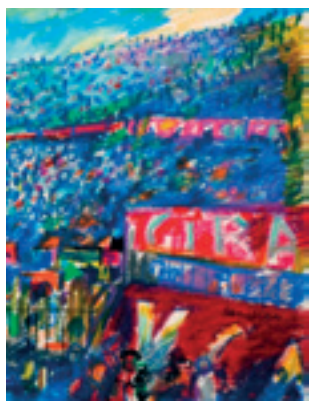
*Iniziativa esclusiva della Concessionaria in firma valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/07/2019 e fino ad esaurimento scorte. IPT e contributo PFU esclusi. **Consumi carburante ciclo misto Gamma Alfa Romeo: 7,0 – 3,9 (l/100km). Emissioni CO_2: 161 – 99 (g/km)** con valori omologati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. **Consumi carburante ciclo misto Gamma Alfa Romeo: 7,8 – 4,7 (l/100km). Emissioni CO_2 176 – 123** (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. Dati aggiornati alla data del 30/04/2019. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata.

Autostile S.p.A.
www.autostile-fcagroup.it

REGGIO EMILIA (RE) - Via Fratelli Cervi, 2
Tel. 0522383133

A Quando il calcio diventa arte

Ai Chiostri di San Domenico una retrospettiva non priva di originalità



L'ARTE DEL GOL

Reggio Emilia,
Chiostri di San Domenico,
fino all'8 settembre
sabato-domenica 16-23

L'arte fa gol. O preferite pensare che sia il gol a fare arte? E' lo stesso, il risultato è sempre quello, almeno a Palazzo Magnani di Reggio Emilia, dove fino al prossimo 8 settembre è allestita questa mostra calcistica, 'L'arte del gol'. Un'arte tutta sui generis, naturalmente, ma pur sempre definibile come tale. L'evento, o meglio la scelta, è collegata all'organizzazione delle finali del Campionato Europeo di Calcio Under 21, la cui fase finale si è disputata in Italia e a San Marino (con inclusione dello stadio Mapei-Tricolore di Reggio Emilia – il quale, detto per inciso, non ha portato molta fortuna agli Azzurri, eliminati nella fase a gironi) nel corso della seconda metà di giugno. L'esposizione, curata da Luca Beatrice, è promossa dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, la Fondazione Palazzo Magnani e i Chiostri di San Domenico. La Regione, in qualità di promotrice, ha parallelamente previsto tutta una serie di ulteriori iniziative, sportive e culturali. Quella in questione, la "reggiana" Arte del gol, è una galleria di opere di pittura, scultura e fotografia che ha come proponimento cominicativo quello di porre in risalto le connessioni esistenti tra il mondo della creatività e quello del calcio a partire dalla fine dell'Ottocento, poco dopo – cioè – l'invenzione del "gioco più bello del mondo".

Un excursus che è un riepologo storico, per simboli e immagini. E scudetti. Quelli ad esempio che iniziano ad essere assegnati, in Italia, nel 1898, ma che compaiono sulle maglie delle squadre campioni d'Italia solo in epoca fascista, dal 1924. Ma non solo. Una delle cose più interessanti della mostra – ad esempio – è la presa d'atto di un rapporto pressoché continuo, tra calcio e arte, almeno in Italia, testimoniato (tra le altre cose) dall'immediata attenzione che il mondo del pallone ricevette da avanguardie artistiche come il Futurismo, attratto da elementi come lo splendore dell'animus pugnandi giovanile, il dinamismo, lo stile, la velocità...

(M.B.)

il Dstretto
DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com
DIREZIONE,AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
REDAZIONE IL DSTRETTO
via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com
REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli
COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
Massimo Bassi
EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07
PUBBLICITA'
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com
IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com
STAMPA
I.G.E.P. srl- CREMONA
CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore
www.ceramicanda.com

C C'è del marcio in Danimarca

Arruva nelle sale, preceduto da qualche polemica, l'ultimo film 'europeo' di Brian De Palma

DOMINO

Genere: Thriller, azione
Durata: 89 minuti
Regia: Brian De Palma
Cast: Guy Pearce, Carice Van Houten, Nikolay Coster-Waldau, Nicolas Bro.

C'è del buono, in Danimarca. Anzi no, torniamo indietro, e diamo alla verità quel che è della verità. Marcio compreso. "Domino", film girato appunto in terra danese, è stato nientemeno che rinnegato dal proprio regista, Brian De Palma, che ha avuto modo di dichiarare pubblicamente: "Domino non è un mio progetto. Non ho scritto la sceneggiatura. Ho avuto un sacco di problemi. Questa è stata la mia prima esperienza in Danimarca, e quasi sicuramente sarà l'ultima". "Recensione" più fedele non potrebbe esserci. De Palma, in un certo senso, toglie un po' dall'imbarazzo chi, come noi, non è un suo particolare estimatore. Mezz'ora di tagli alla durata del film? Magari è meglio così, e la "rimanenza" di "soli" 89 minuti può essere considerata più che sufficiente. Un effetto Domino che, presumibilmente, avrà ripercussioni non troppo positive sull'accoglienza della pellicola, nonostante il nome "De Palma" sia in genere garanzia di riscontro. Conterà di più il suo nome o le sue parole? Entrambi sono di un certo peso, non c'è che dire. Il regista, oltre alle sopracitate dichiarazioni, ha infatti aggiunto che la pellicola è stata martoriata in fase di montaggio e "mi è stato negato il final cut". Per non parlare dei ritardi nei pagamenti della troupe da parte dei produttori danesi e – come detto - del taglio di un quarto del film pevisto... A completare l'opera di stroncatura ci hanno pensato i critici. D'altronde, con una realizzazione della pellicola come quella descritta dallo stesso De Palma... Come dire, se non ha avuto pietà lui, figuriamoci quelli. Rimane una trama. Quella di un poliziotto di Copenhagen che vuole vendicare l'uccisione di un amico con l'aiuto della amante di lui, una collega della polizia. La "preda" è però un agente della Cia sotto copertura, impegnato nella caccia a una cellula dell'Isis intenta a progettare attentati in tutta Europa. E rimane un briciolo di De Palma. *(Massimo Bassi)*

L GEORGES SIMENON

'Marie la strabica', Adelphi edizioni, giugno 2019

"La mitologia, come la testa recisa di Orfeo, continua a cantare anche dopo la sua morte": così si esprimeva il filologo ungherese Karoly Kerenyi a proposito del patrimonio letterario religioso degli antichi greci. Ma la mitologia greca non è l'unica ad essere capace di cantare, in modo ancora intonatissimo, dopo la sua dipartita. Lo stesso accade con un autore ancora "senza tempo" come Georges Simenon, il leggendario scrittore belga di lingua rancese di cui quest'anno ricorre il trentennale della scomparsa. La casa editrice Adelphi dà oggi alle stampe, per l'Italia, questo "Marie la strabica", storia della diciassettenne – ma procace e già spregiudicata – Sylvie. La ragazza, che evidentemente prova piacere a farsi ammirare il seno dagli uomini e a stringerselo fra le mani, ha un'amica di infanzia, Marie, che di lei sa tutto, compreso il motivo per cui Sylvie si spoglia davanti alla finestra aperta, di sera, con tanto di luce accesa. E non solo. Marie (bruttina e complessata) sa anche che è stata Sylvie a indurre al suicidio un ragazzo con disabilità che si aggirava abitualmente, di sera, nel parco adiacente. La vita delle due amiche segue diverse vicissitudini, e quando – anni dopo – tornano a incontrarsi, Sylvie avrà assoluto bisogno di Marie. A quel punto i vecchi ruoli, la bella che guarda la bruttina dall'altro in basso, potrebbero invertirsi, con conseguenze spiazzanti. *(M.B.)*

M SIMONE CRISTICCHI

Sassuolo, piazzale della Rosa, venerdì 19 luglio, ore 21.15

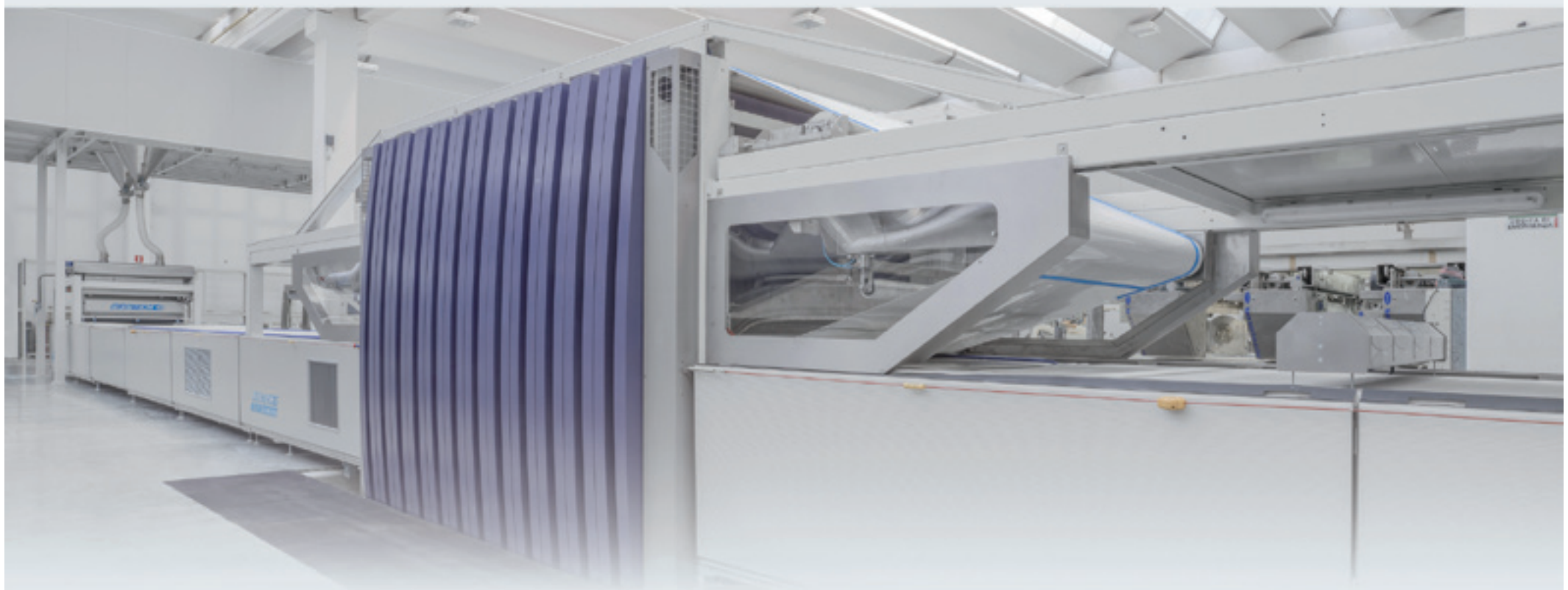
Niente di meno che Simone Cristicchi. E le chiamano – parafrasando Bruno Martino – "Note d'estate", queste note.... Bando ai giochi, e alle ciance: parliamo di una interessante rassegna di spessore, in svolgimento in Piazzale della Rosa a Sassuolo, organizzata con la collaborazione della Fondazione Arturo Toscanini e il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Inaugurata venerdì 28 giugno con "L'Odissea di Kubrick" narrata da Federico Buffa, si concluderà proprio venerdì 19 luglio con il concerto di Simone Cristicchi, accompagnato dall'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini per una sperimentazione musicale a suo modo inedita alla quale Cristicchi lavora da un po'. Dopo il successo ottenuto a Sanremo con il brano "Abbi cura di me", infatti, Cristicchi è impegnato ora in un nuovo progetto musicale, che prevede la rivisitazione – in chiave classico sinfonica – di tutti i suoi brani di maggiore successo con arragiamenti che esaltano una cifra canora di livello assoluto. L'obiettivo? Lasciare un segno nel cuore delle persone. L'ingresso al concerto che chiude la rassegna sassolese è gratuito, ma è consentito solo fino all'esaurimento dei posti disponibili, ovvero i circa 1300 che rispondono alle nromative in materia di sicurezza imposte dalla location 'storica' della piazza sassolese, che si affaccia davanti a Palazzo Ducale. *(M.B.)*

T SINDROME ITALIA

Rubiera, chiostro della Corte Ospitale, lunedì 22 luglio, ore 21.30

Quando sul palco ci sale una storia scomoda. Una storia tutta italiana, una storia non solo italiana - ma di tutto quel mondo che ne condivide il quadro sociale. Sapevate che nel 2005 due psichiatri ucraini hanno descritto una nuova sindrome? E' quella di alcune colf e badanti, madri di famiglia, che hanno lavorato per anni in Italia rimanendo lontane dalla loro famiglia e dai loro figli: si chiama Sindrome Italia. Quando tornano, queste donne, non sanno più a quale nucleo familiare appartengono. E non solo. Fosse solo questo... forse non si parlerebbe nemmeno di sindrome, forse non si allestirebbe nessuno spettacolo teatrale. E invece... La situazione psicologica è ben più gravata, con problemi di cattivo umore, tristezza persistente, perdita di peso, inappetenza, insonnia, stanchezza, e pensieri suicidi. Vite sospese, dunque. E – purtroppo – molto altro. Vite scisse, vite in bilico, vite non vitalizzate. Ora queste storie salgono – come si diceva – su un palcoscenico. Storie tessute su testimonianze e interviste reali. Raccolte e raccontate da Tiziana Francesca Vaccaro, autrice e interprete dello spettacolo - musicato da Andrea Balsamo – il cui lavoro di ricerca sul campo è stato condotto in collaborazione con "Adri" (Associazione Donne Rumene in Italia), ricevendo il sostegno della Regione e la collaborazione del Comune di Rubiera e della Corte Ospitale. *(M.B.)*

“ La pressa senza stampo ”
per grandi formati



LAMGEA

La nostra tecnologia risiede **nell’innovazione reale**, nella conoscenza **delle arti e della scienza**, e **nella capacità di saper guardare lontano.** System Lamina è il primo processo industriale al mondo ad aver aperto nuovi campi di utilizzo all’industria ceramica per una nuova idea di architettura.

Lamgea, la nostra pressa senza stampo, **è il cuore di questa evoluzione. Formati multipli, superfici ceramiche fino a 1800 x 4800 con spessori da 3 a 30 mm** e finiture strutturate fino ad una profondità di 2 mm. System Lamina ti offre impianti completi 4.0, servizi su misura e soluzioni ad alto contenuto tecnologico dove tu sei il protagonista.

www.systemceramics.com

SYSTEM Ceramics